ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 ore; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. $2\,^{4}/_{14}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. — Trieste, Giovedì 10 Aprile 1902 — TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227. — 7394

UNA SEDUTA BURRASCOSA
alla Camera viennese.

VIENNA 9 (N). Camera dei deputati. (Continuazione. Vedi *Piccolo della sera* di ieri). Continuando la discussione del bilancio per il ministero dell'istruzione al titolo „Scuole industriali ed istituti speciali d'insegnamento", il

ministro dell'istruzione,

dott. de Hartel, risponde ad una serie di lagni espostigli da diversi oratori; dice che l'amministrazione scolastica negli ultimi anni ha fatto moltissimo per promuovere l'insegnamento industriale. Osserva che in generale per le scuole medie gli esami di maturità sono indispensabili, invece sono superflui per le scuole industriali. Naturalmente egli sta trattando con i ministeri competenti per ottenere una modificazione delle disposizioni concernenti il diritto del volontariato d'un anno per coloro che hanno assolto un istituto speciale d'insegnamento. Aggiunge che si farà una nuova inchiesta circa la riforma, già iniziata, sull'organizzazione delle scuole di commercio, alle quali dovrebbe essere aggiunto un quarto corso; osserva che contro questa innovazione furono da molte parti elevate delle obbiezioni di varia natura.

Le risoluzioni.

Parlano ancora Böheim e Hueber; esaurita con questi la lista degli oratori, si dichiara chiusa la discussione. Il presidente conte Vetter chiede se la Camera appoggi una risoluzione avanzata dal deputato socialista Hannich, il quale propone l'istituzione d'una scuola industriale dello Stato nel territorio tedesco della Boemia nord-occidentale.

Il dott. Bareuther (tedesco - radicale) propone di inserire nella risoluzione Kurz chiedente l'istituzione d'una scuola industriale dello Stato a Budweis, l'aggettivo „tedesca" dopo la frase „scuola industriale dello Stato".

Ploj propone di istituire una scuola industriale czeca in una adatta città czeca del distretto della Camera di commercio di Budweis, nonchè una scuola industriale tedesca in un'adatta città tedesca del distretto della Camera di commercio di Eger.

Il relatore barone d'Elvert riepiloga la discussione; la sua voce si perde però inascoltata per i grandi rumori che regnano in tutta l'aula.

Un dibattito sulle formalità della discussione.

Si passa alla votazione. Il dott. Bareuther, osservando che il suo partito fino a tanto che nel bilancio figura un credito per le classi parallele slovene di Cilli, non può votare a favore dell'istituzione d'una scuola slava, propone di scindere in due parti la proposta Ploj e di metterle separatamente ai voti: chiede inoltre che si faccia la votazione per appello nominale su ciascuna parte di quella proposta.

Il presidente dichiara di non poter accondiscendere al desiderio di Bareuther, che la risoluzione Ploj venga divisa in due parti, da votarsi separatamente. (Proteste clamorosissime dai banchi dei tedeschi radicali). Interpellerà la Camera. (Rinnovate grida di protesta.)

Voci: E' il signor Zacek che non lo permette!

Bareuther (tedesco nazionale) si richiama al diritto dei deputati di chiedere votazioni separate per singole parti d'una proposta; dichiara che mai come in questo caso apparve giustificata la richiesta della votazione separata. Se si volesse costringere il partito tedesco nazionale a votare per la proposta Ploj nella sua forma integrale, il partito semplicemente voterebbe contro la proposta stessa.

Voci: Zacek è il presidente, Vetter non è che la macchina parlante.

Bareuther osserva che si è sempre soddisfatto ad ogni richiesta di votazioni separate per singole parti d'una proposta (vivaci apostrofi dei tedeschi radicali all'indirizzo del presidente).

Iro (tedesco radicale): E' perchè è Zacek presidente che si è così severi!

Berger (ted. rad.) grida incessantemente: pfui! pfui!

Bareuther insiste sulla sua proposta.

Il presidente invita la Camera a votare sulla mozione di mettere le due parti della proposta Ploj separatamente ai voti.

La mozione è respinta.

Della Sinistra votano contro la mozione Bareuther, il grande possesso costituzionale, i socialisti ed i cristiano-sociali. La proclamazione del risultato di questa votazione provoca lo scoppio del furore dei tedeschi radicali. In un attimo l'aula prende un aspetto che ricorda le selvagge scene del novembre 1897.

È un

pandemonio spaventoso.

Urla, fischi, sbattimento di coperchi dei banchi; pare d'essere in una bolgia infernale; i pangermanisti sembrano indemoniati, alcuni si sfogano mandando in frantumi i coperchi dei loro banchi. Tutti gli altri deputati sembrano atterriti da quell'improvvisa, formidabile esplosione di ire. Gli strumenti dei quali i pangermanisti si servono, dimostrano che il baccano era stato concertato in precedenza.

Berger ha fra le dita un fischietto d'argento col quale fischia in modo da passar gli orecchi.

Hannich picchia con un regolo di ferro sul suo banco, sino a farne saltare in frantumi il coperchio. Malik e Lorenzo Hofer lavorano a colpi di martello. Herzog fa un fracasso indiavolato battendo il coperchio del suo banco, sul banco del vicino, Stein e gli altri tedeschi radicali urlano improperî all'indirizzo della presidenza, dei cristiano-sociali, e del grande possesso.

Il presidente ed i ministri sono esterrefatti. Schönerer dirige il baccano infernale, sorridendo di compiacenza; quando il chiasso accenna a diminuire, egli eccita i suoi colleghi a continuare il baccano.

Ogni qualvolta il presidente fa il tentativo di ristabilire il silenzio scotendo il campanello, il frastuono si fa più terribile ancora. Un po' alla volta i deputati degli altri partiti, si famigliarizzano con questi tumulti e si divertono ad assistervi.

Il furore dei pangermanisti si rivolge ora tutto contro gli altri partiti tedeschi, specialmente contro il grande possesso costituzionale. Si ode gridare: „Viva quelli del grande possesso! Viva i traditori! Viva Lueger, il farabutto! Pfu Ploj!"

Wolf grida: „Protesto contro la votazione!"

Wrabetz, che siede in un banco davanti a quello di Wolf, si volge verso questo e gli dice: La finisca con queste stupide pagliacciate!

Wolf: Signor presidente, propongo di sospendere la seduta!

Schönerer urla: Levate la seduta!

Tutti gli altri pangermanisti ripetono in coro le parole di Schönerer. E' un concerto di voci infernali. E mentre si grida: „Abbasso la presidenza! Chiudete la baracca!" incominciano a volare palle di carta.

Schalk va dal presidente per tentare di indurlo a levare la seduta. Ma il conte Vetter scuote energicamente il capo.

Stein gli grida: Chiami la polizia!

Iro: Dov'è il Governo? Che cosa fa?

Schalk: Viva Lueger! Viva la conferenza dei capipartito tedeschi!

Hannich: Viva i cristiano-sociali!

Strobach (cristiano-sociale) al presidente: Metta ai voti la proposta di levare la seduta! Non dia retta a Schalk!

Hofer che ha già lacerato e ridotto in pallottole di carta parecchi opuscoli, va a provvedersene di nuovi per bombardare la presidenza.

Hannich batte ora con due regoli di ferro sul suo banco. Il baccano aumenta d'intensità e supera già quello che si faceva al tempo dell'ostruzione contro Badeni.

Intanto si svolge nei corridoi un

episodietto caratteristico.

Il pangermanista Stein, uscito dall'aula, si rivolge ad alcuni uscieri per incaricarli d'andare a prendere strumenti a fiato. Ma per sua mala ventura quegli uscieri erano czechi e perciò non erano troppo adatti per eseguire l'incarico di provvedere armi per l'ostruzione pangermanista. Si scusarono di non poter eseguire la commissione perchè non avevano tempo. Stein quindi ritornò nell'aula.

Nel frattempo i clamori erano alquanto diminuiti ed il presidente tentò di approfittare della pausa per parlare. Ma i pangermanisti soffocarono la sua voce con

nuovi tumulti.

Gli ostruzionisti rinnovano il baccano più ferocemente di prima. Tutta la loro ira si concentra ora sul presidente. Si vedono agitar minacciosamente dei bastoni. Lindner desta l'ammirazione dei vicini per la ricchezza e varietà del suo frasario di vituperî contro il presidente. Questo agita disperatamente il campanello. Fatica inutile. Mentre i pangermanisti schiamazzano senza posa, i cristiano-sociali raccomandano al presidente di non cedere al terrorismo dei tedeschi radicali.

Il presidente dà il segnale della votazione sulle risoluzioni che hanno la precedenza sulla mozione relativa alla scuola industriale di Budweis. La maggior parte dei deputati si leva dai seggi.

A questo punto il baccano assume proporzioni colossali; il tumulto diviene indescrivibile. I pangermanisti sembrano tanti ossessi: Iro, Berger, Kasper, Malik, Hofer, Herzog ed altri si precipitano come forsennati verso il banco della presidenza. Essi attorniano il presidente gesticolando con vivacità e minacciosamente. Prima ancora che abbiano potuto accorrere alcuni deputati di Destra, Iro ha già afferrato il campanello e lo sbatte con tutta forza sul tavolo presidenziale. Improvvisamente si vede

volare il campanello,

che descrivendo una parabola, va a cadere dietro il presidente. Nessuno può dire se il campanello sia semplicemente sfuggito di mano ad Iro, o se questi abbia voluto scagliarlo contro il presidente.

Il conte Vetter non s'accorge di questo incidente, perchè in preda a vivissima eccitazione discute animatamente con i deputati che lo circondano, giustificando il suo procedere di fronte ai rimproveri mossigli da varie parti. Nel baccano non è possibile afferrare nemmeno una parola di quello che avviene nella tribuna presidenziale, tanto più che i rumori, invece di diminuire, diventano sempre più assordanti.

Mentre finora rumoreggiavano soltanto i pangermanisti, ora - come presi dal contagio - partecipano al baccano anche gli altri partiti. I tedeschi nazionali protestano contro il presidente e contro la votazione; altri deputati si scagliano invece contro i pangermanisti, colmandoli d'insulti; naturalmente, così non fanno che attizzare il fuoco.

Fra il cristiano-sociale Prohazka ed il pangermanista Kasper, che si trovano vicini al presidente, avviene un vivacissimo battibecco, che minaccia di degenerare in rissa. Non mancano però i deputati che tentano di calmare i pangermanisti, e in particolare cercano di far tacere Iro, il quale grida incessantemente al presidente: „Ma lei è un vero Abrahamovicz!"

Mentre i rumori continuano, il presidente sospende la seduta per mezz'ora. Sono le 3.30.

Una conferenza dei capi-clubs.

Durante la pausa si radunano negli uffici della presidenza i capi di tutti i clubs parlamentari, eccettuato quello pangermanista. Il presidente, conte Vetter, si lagna delle scenate avvenute, e dichiara di voler deporre la sua carica, se non gli vien data soddisfazione e se i capi di tutti i clubs non riconoscono che egli non ha agito contro il regolamento. Il conte Stürgkh dichiara di riconoscere la correttezza del presidente.

Il dott. Pacak si associa a questa dichiarazione.

Il dott. Lueger si dichiarò assolutamente contrario a qualsiasi capitolazione dinanzi all'ostruzionismo dei pangermanisti, e consiglia di vincerlo con la violenza, facendo le votazioni a malgrado del baccano dei pangermanisti. I cristiano-sociali formerebbero ala, mentre i deputati si recherebbero a deporre le schede per votare a scrutinio segreto. In pari tempo i deputati dovrebbero circondare la tribuna della presidenza per proteggere il presidente contro eventuali atti di violenza da parte dei pangermanisti.

Tutti gli altri capi-partito si dichiarano contrarî ai mezzi proposti da Lueger. Daszynski, in particolare, consiglia di non ricorrere a simili mezzi, e rileva che non si ricorse alla violenza neppure contro lo ostruzionismo czeco.

Stürgkh, Funke e Kaiser propongono di chiudere la seduta, visto anche che l'ora è avanzata. Stürgkh comunica inoltre d'avere persuaso i pangermanisti a desistere da ulteriori scandali purchè sia dato loro il modo di fare una dichiarazione circa le formalità della votazione. Per poter continuare le trattaiive con i pangermanisti si sospende la conferenza per mezz'ora.

Infine si delibera di riprendere la seduta per offrire ai pangermanisti la possibilità di fare una dichiarazione con la quale danno al presidente conte Vetter la soddisfazione dovutagli, e quindi di levare la seduta.

La seduta viene ripresa

alle 5.15. Il presidente conte Vetter dichiara di rinviare la discussione a domani, causa l'ora avanzata.

Bareuther dichiara che i pangermanisti, avendo il presidente derogato dalla consuetudine di ammettere la votazione separata per singole parti d'una proposta, sarebbero stati costretti a votare contemporaneamente per la scuola industriale tedesca e per l'istituzione di una scuola czeca. I pangermanisti non voteranno però mai per un istituto czeco fino a tanto che nel bilancio figura il credito per i corsi sloveni di Cilli. Il procedere del presidente non potè a meno di suscitare lo sdegno dei pangermanisti. Però la loro protesta, a malgrado della forma energica, non era diretta contro il presidente.

Dopo esaurite alcune formalità, la seduta viene levata senza ulteriori incidenti.

La prossima seduta si terrà domani.

VIENNA 9 (N). In seguito alle trattative fra i capi-partito ed i pangermanisti si è deciso che la votazione si farà domani. Si voterà sulla proposta Ploj indivisa. I pangermanisti non disturberanno la votazione, alla quale anzi non prenderanno parte.

LE TRATTATIVE
fra deputati italiani e tedeschi

VIENNA 9 (N). Quest'oggi continuarono le trattative iniziate ieri (vedi *Piccolo* di ieri) fra i deputati italiani e i vari gruppi tedeschi per un accordo parlamentare di carattere duraturo. In seguito ai risultati preliminari delle trattative, l'Unione Italiana si raccolse a seduta alle 11 per deliberare sulle condizioni da porsi ai tedeschi. Poco dopo comparvero nella sala del club italiano i deputati Schwegel e Derschatta, membri della conferenza dei capi-gruppo tedeschi, i quali si dissero incaricati da tutti i partiti di sinistra delle ulteriori trattative. Dopo uno scambio di idee durato un'ora, i delegati tedeschi s'impegnarono per conto di tutti i partiti tedeschi, di appoggiare in ogni modo il gruppo italiano in tutte le questioni culturali e nazionali, riservata ad altro momento la compilazione di un programma particolareggiato. Gli italiani alla lor volta s'impegnarono di votare già oggi a favore dei tedeschi nella questione della Scuola industriale di Budweis.

Recatisi quindi alla Camera, trovarono le condizioni parlamentari mutate in seguito ai nuovi fatti, e non potè oggi in causa dei tumulti fra i quali si chiuse la seduta, avere esplicazione pubblica il nuovo accordo fra italiani e tedeschi sul quale accordo continueranno le trattative in vista anche della mutevole situazione parlamentare che va facendosi sempre più grave.

Il conte Bülow a Vienna.

VIENNA 9 (B). Il cancelliere dell'impero, conte Bülow, è arrivato questa sera a Vienna. Egli fu ricevuto alla stazione dai membri dell'ambasciata germanica e dall'inviato bavarese Podewils.

VIENNA 9 (N). La *Neue Freie Presse*, commentando la visita del cancelliere tedesco, conte Bülow, dice che egli ha potuto constatare come l'Italia sia favorevolmente disposta alla rinnovazione della Triplice. Anche riguardo al trattato commerciale l'Italia sarebbe predisposta in senso favorevole, a malgrado delle non lievi difficoltà.

Il *Neues Wiener Abendblatt* scrive che la venuta del conte Bülow a Vienna fu salutata in tutti i circoli politici con grandissima soddisfazione.

Il pericoloso fermento rivoluzionario
NEL BELGIO.

Situazione criticissima.

BRUXELLES 9 (N). In conseguenza dell'opposizione ostinata del Governo clericale contro la domanda del suffragio universale, la situazione è divenuta criticissima. Le dimostrazioni contro il re e contro il Governo vanno assumendo un carattere minaccioso.

L'opposizione invierà domani dal re una deputazione con l'incarico di esporgli la gravità della situazione, perchè - qualora il Governo clericale persista nel suo rifiuto - è inevitabile un pericoloso accentuarsi del movimento rivoluzionario.

Deputati repubblicani spagnuoli espulsi. La bandiera rossa.

BRUXELLES 9 (B). Ai deputati repubblicani spagnuoli, che avevano assistito iersera al comizio nella Casa del popolo, fu intimato a mezzodì dalla direzione di polizia, di abbandonare entro oggi il Belgio. Essi partirono al tocco per Parigi. Un enorme corteo di socialisti preceduti da una bandiera rossa li accompagnò alla stazione della Meridionale e li acclamò alla partenza. Il re, che ritornava da Biarritz usciva in quel momento dalla stazione. La moltitudine s'accalcò intorno all'automobile del re, e sventolando la bandiera rossa accompagnò l'automobile gridando continuamente: „Evviva il suffragio universale!" „Evviva la repubblica!"

Non si praticò alcun arresto.

Alla Camera. Un saluto ai repubblicani spagnuoli.

BRUXELLES, 9 (B). Camera dei rappresentanti. Fournemont (socialista) presenta un'interpellanza circa l'espulsione dei deputati spagnuoli repubblicani e dice che un siffatto procedere è contrario a tutte le leggi dell'ospitalità. Ogni persona ammodo dovrà biasimare il Governo.

L'oratore manda ai deputati spagnuoli il saluto in nome della democrazia belga e propone la pertrattazione d'urgenza della sua interpellanza sull'espulsione.

Il ministro della giustizia dichiara d'essere a disposizione della Camera. La Camera delibera di discutere l'interpellanza dopo esaurito l'ordine del giorno.

Dimostrazioni a Liegi.

LIEGI 9 (N). Una folla di un migliaio e mezzo di persone si recò oggi alla stazione per ricevere i deputati socialisti; questi furono acclamatissimi.

I dimostanti si recarono quindi alla Casa del popolo. La polizia riuscì a disperdere la folla, facendo uso dell'arma bianca. Quattro persone rimasero ferite.

Ad Anversa.

BRUXELLES 9 (N). Ad Anversa si prendono speciali misure di sicurezza e di precauzione. Le abitazioni dei deputati clericali e la stazione sono custodite dalla polizia.

Una cartuccia di dinamite.

BRUXELLES, 9 (B). A Haine-St. Paul presso La Louvière venne gettata una cartuccia nel giardino del parroco. L'esplosione produsse soltanto danni materiali.

Revolverate.

BRUXELLES 9 (N). A La Louvière parecchie persone, reduci da un'adunanza, spararono la notte scorsa alcuni colpi di rivoltella contro la casa del parroco e del vicario senza colpire alcuno.

Grande sciopero di minatori.

BRUXELLES 9 (N). Circa 25.000 minatori del bacino Du Centre e specialmente a La Louvière, Boussu e Mourage si trovano attualmente in isciopero.

Larghi provvedimenti militari

BRUXELLES 9 (N). In previsione della possibilità dello scoppio di disordini, il ministro della guerra ha ordinato la chiamata sotto le armi della classe 1898 e 1899 delle milizie dei 14 reggimenti di linea, del primo e secondo reggimento cacciatori a piedi, inoltre della classe 1898 del reggimento dei carabinieri e di quello dei granatieri, nonchè delle truppe amministrative. I riservisti chiamati sotto le armi si devono recare immediatamente alle sedi dei loro corpi rispettivi. Tutte le brigate di gendarmeria hanno ricevuto l'ordine di tenersi pronte per mettersi in marcia al primo ordine.

I deputati spagnuoli a Parigi.

PARIGI 9 (N). I deputati repubblicani spagnuoli, sfrattati da Bruxelles, sono arrivati qui. Essi espressero la loro soddisfazione d'aver potuto compiere nel Belgio la loro missione.

I disordini del Belgio si vanno maturando da molto tempo; il nostro solerte corrispondente da Bruxelles ha tenuti esattamente informati i lettori, delle varie fasi della crisi politica che travaglia da anni quel «piccolo grande paese» dove le forze progressiste coalizzate combattono una suprema battaglia contro la reazione.

La questione elettorale nel Belgio è cronica; i clericali, che sono al Governo dal 1884, hanno sempre cercato di opporsi alle domande di riforma e di allargamento del diritto di voto; fu soltanto dopo infinite lotte che passò la legge elettorale del 1893; essa abolì bensì l'antiquata rappresentanza degli interessi sostituendovi il suffragio universale per tutti i belgi che hanno compiuto 25 anni, ma introdusse contemporaneamente il voto plurimo. Certe categorie di elettori hanno cioè diritto a due e, in qualche caso, anche a tre voti, e il sistema venne foggiato in modo da assicurare la maggioranza ai clericali, i quali infatti poterono mantenersi al potere anche dopo la clamorosa caduta del ministero Vandepeereboom (agosto 1899) che aveva tentato invano di far passare un subdolo sistema di voto proporzionale inteso a rafforzare il suo partito.

Il ministero Smet de Nayer che gli successe, riuscì a far approvare nel novembre 1899 una legge sul voto proporzionale, da cui tutti i partiti si ripromettevano buoni risultati per la imminente campagna elettorale. Le elezioni del maggio 1900 testimoniarono le mutate condizioni del paese; i clericali, prima strapotenti, non ebbero che una maggioranza di 20 voti, mentre i liberali e socialisti entrarono più che raddoppiati alla Camera.

Da allora, il grande duello si fece più acuto che mai; ogni progetto servì d'arme di battaglia; così fu con la legge sul servizio militare e adesso con quella sul suffragio universale amministrativo che il Governo presentò a malincuore, comprendendo che essa era l'ultimo passo al temuto suffragio universale politico; infatti, senza curare l'agitazione sempre più minacciosa nel paese, la maggioranza clericale, dopo aver trascinato la discussione, finì, tre settimane sono, col respingere il primo articolo contenente le basi della riforma; il suffragio amministrativo doveva servire da pietra di sepoltura al suffragio universale politico, il terrore dei clericali che, pur di attenuarne le conseguenze, divennero persino femministi, caldeggiando l'estensione del diritto di voto alle donne, sulle quali sanno di avere ancora prevalente influenza.

La reiezione del suffragio amministrativo venne considerata come una sfida dai partiti di opposizione; l'agitazione in questi ultimi giorni crebbe di intensità; il nostro *Livio* ce ne ha segnalato gli episodii più caratteristici; i rappresentanti socialisti non nascosero i loro propositi di ricorrere anche alla violenza per indurre il Governo a interrogare il paese, convocando un'assemblea costituente che risolva la questione del suffragio universale e proceda a una revisione generale della costituzione; il partito liberale, che alla Camera conta lo stesso numero di voti dei socialisti (33), agisce quale elemento moderatore prestando tutto il suo appoggio ai postulati socialisti e costituendo così un imponente nucleo di forze anti-reazionarie che hanno dietro di sè tutte le energie vive del paese.

Le dimostrazioni di ieri coincidono con la riapertura della Camera; esse furono preannunziate e hanno lo scopo di far pressione sul Governo e anche sulla Corona affinchè diano modo al paese di pronunziare la parola definitiva nel conflitto: l'atteggiamento che i circoli governativi saranno per prendere sarà decisivo nello svolgersi ulteriore della crisi.

L'attività del comitato macedone.
Uno scontro con le truppe turche.

BERLINO 9 (N). La *Vossische Zeitung* ha da Sofia: Il Governo fece dichiarare ai capi dei fuggiaschi macedoni per mezzo del direttore di polizia, che esso non permetterà a verun costo la formazione di bande armate su territorio bulgaro ed il passaggio delle stesse oltre i confini.

Nelle riunioni tenute finora dai fuggiaschi e dai delegati, si trattò solo dell'attività del comitato macedone centrale. Alcuni delegati vogliono lo scioglimento dell'organizzazione bulgara, altri invece propongono la trasformazione della stessa in una specie di comitato rivoluzionario. La maggioranza sembra contraria ad una sollevazione generale per questa primavera, perchè i preparativi sono ancora insufficienti.

Nei circoli macedoni s'è diffusa la voce, non peranco confermata, che i contadini ribelli del distretto di Castoria abbiano avuto uno scontro con tre battaglioni di truppe turche. Dopo un vivace combattimento, i ribelli avrebbeero deposto le armi, 200 di essi sarebbero stati trasportati a Salonicco.

Cacciatorpediniere italiane
a Tripoli.

NAPOLI 9 (N). I cacciatorpediniere „Strale" e „Avvoltoio" partirebbero per Tripoli allo scopo di proteggervi i pescatori di spugne italiani da eventuali angherie delle autorità turche.

DUE SMENTITE.

ROMA 9 (N). Il ministero della marine smentisce la voce della creazione di una divisione d'Oriente che rimarrebbe permanentemente nei mari del Levante, e smentisce pure che nel giugno una squadra italiana, comandata da Magnaghi, si recherà a Pola.

Il «non expedit» non verrà ritirato.

ROMA 9 (N). Vi era oggi grande curiosità di conoscere le dichiarazioni che riguardo il ritiro del „non expedit" annunciato come probabile dalla „Voce della verità" avrebbe fatto l'„Osservatore romano". Infatti questa sera l'organo ufficiale del Vaticano si occupa dei commenti dei giornali all'articolo della „Voce della verità". Dice: „Niuno più dei cattolici e di chi li guida deplora il prevalere funesto di certe tendenze sovvertitrici, ma i cattolici non sono tanto ingenui da credere possibile lecito e praticamente efficace, l'esercizio d'un'azione riparatrice (leggasi ritiro del „non expedit"), nelle condizioni attuali del paese, mentre le pubbliche autorità sostengono la peggiore anarchia, cioè la ribellione a Dio e il conculcamento ostinato ai diritti imprescrittibili della Chiesa". L'„Osservatore" conclude: „I cattolici sappiano, a scanso di equivoci, che nulla vi è e nulla vi può essere di mutato nella condotta imposta dalle direzioni pontificie per quanto riguarda l'intervento alle urne politiche. L'assoluta astensione ora maggiormente si impone ai cattolici di fronte alle lusinghe e ai tentativi di chi vorrebbe attirarli nel proprio ingranaggio, per compromettterli e sfruttarli".

LA FAME DELL'ORO
ROMANZO — 5
di Raoul de Saint Albin

Queste sono state speculazioni disgraziate e non una condotta sregolata che lo hanno impoverito. La sua rovina inaspettata lo ha colpito al cuore. Non ha potuto sopravvivere all'idea della mediocrità, delle privazioni forse che egli avrebbe imposto, con la sua imprevidenza, a voi ed a vostro figlio... E' morto di crepacuore!

— Ohimè! Dio sa, nondimeno, che non pensavo menomamente a rimproverargli la ricchezza perduta o almeno diminuita... Non gli chiedevo che di vivere per sè, per noi!

— Termino d'esporre il mio pensiero... Se avete bisogno di me, cara Giorgina, parlate... Volete duecento, trecentomila franchi ed anche più, che permetteranno a Fabiano di consultarsi di nuovo e di seguir liberamente la sua vocazione?

— Amico mio, rispose la contessa, sono profondamente riconoscente della vostra generosa offerta, ma ho l'amor proprio di non voler che Fabiano debba al danaro, ciò che può essere un giorno. Vi ringrazio con tutto il cuore e... ricuso.

— La vostra delicatezza non è forse esagerata?

— No... è saggia.

— Siete ancora giovane,.. Amavate la società scelta, e la mediocrità dei vostri mezzi vi obbliga a isolarvi qui.

— Ho mio figlio... e questo mi basta. Non desidero altro.

Il conte sospirò tristamente.

Pensava quanto gli sarebbe sembrato felice l'isolamento anche a lui, in compagnia dei due esseri che aveva tanto amato.

— Caro Filippo, gli disse vivamente la contessa, non ricadete, ve ne prego, nelle idee nere.

— No... no... e continuiamo a parlare... Voi non volete accettare da me, perchè vivo, nulla nè per voi nè per Fabiano? Sia! Non ne parliamo più. Ma non mi farete cambiare il tenore del mio testamento.

— Adesso parlereste forse di testamento? Non ci mancherebbe altro!

— Parlarne non fa morire... e voi sapete che le mie ultime disposizioni sono prese da un pezzo.

— Sì dal giorno in cui la vostra diletta moglie dava alla luce Maria ed io stessa metteva al mondo Fabiano, decideste, in onore della nascita di vostra figlia, di dotare tutti i fanciulli nati in quel giorno nel vostro circondario.

— E lo feci. La somma destinata a ciascuno d'essi è abbastanza forte per permetter loro di viver felici. Se la mia esistenza si prolunga fino alla maggiorità di questi ragazzi, li udrò benedirmi.

«Se invece, morissi prima, si troverebbero ricchi più presto, e Fabiano sarebbe nel numero.

— Possiate vivere lungamente, lunghissimamente anzi, caro Filippo, perchè possiamo amarvi come meritate di esserlo.

Il signor de Thonnerieux continuò, dopo avere stretto le mani alla contessa:

— Dunque non farete cambiare il tenore del mio testamento. Quindi siete sicura che Fabiano, qualunque sia la carriera che abbraccierà, avrà di che vivere in un rango degno di lui. Dov'è in questo momento?

— Al palazzo dell'Industria, all'esposizione di pittura. Lo vedrete quando tornerà, perchè resterete a pranzo da noi.

— Non oggi, mia cara Giorgina.

— E perchè?

— Mi sento un po' stanco ed ho bisogno di riposo.

— Non insisto, perchè conosco la puntualità delle vostre abitudini. Ma avrei voluto che vedeste Fabiano.

— E' un mese che non è venuto in via Vaugirard. Sgridatelo da parte mia!

— Non bisogna fargliene colpa. Ha fatto un viaggio di circa tre settimane. Era dai nostri cugini in Borgogna.

III.

Dopo un momento di silenzio. il signor de Thonnerieux, riprese:

— Fabiano è sempre l'amico intimissimo del giovane Fromental?

— Sempre, rispose la contessa di Chatelux; si vedono spessissimo. Paolo Fromental accompagna oggi mio figlio alla esposizione. Nati lo stesso giorno, avendo studiato assieme allo stesso collegio, nella medesima classe, senza mai lasciarsi dalla infanzia, è naturalissimo che siano legati da una stretta amicizia. Si amano come se fossero fratelli.

— Sono lieto di questa amicizia. Paolo Fromental mi pare un giovane pieno di intelligenza e di cuore. Quelli che s'interessano a lui, non dovranno certo arrossirne.

— Non abbiamo risparmiato nulla, voi ed io, per farne un uomo, e la nostra sollecitudine ha portato i suoi frutti. Gli studî di Paolo Fromental sono finiti brillantemente come quelli di Fabiano.

— Non ho veduto suo padre da qualche tempo. E' sempre, io credo, nella medesima posizione.

— Sì, e sempre profondamente tristo. Il povero Fromental ha crudelmente sofferto.

— Crudelmente, sì — ripetè De Thonnerieux. — Quella condanna di cui ho potuto, grazie ad alte influenze, diminuire gli effetti, ha spezzato la sua vita. La giustizia è qualche volta molto inumana, quando applica senza discernimento la legge!

— Fromental è un uomo assolutamente onesto — disse la contessa.

— Se ne avessi dubitato, non lo avrei affatto coperto della mia protezione. Vi ha egli detto ciò che intendeva fare di suo figlio?

— Lo destina, credo, al professorato.

(Continua)

Non avendo mai saputo, almeno per esperienza, ciò che era l'amore, s'innamorò pazzamente di quella giovine che aveva veduto mille volte, senza sentirsi [illegible] cuore dalla sua grazia e dalla [illegible]

[illegible] Rouvray, creatura squisita, [illegible] accoppiava ad una [illegible] più caritatevole. [illegible] la passione del [illegible] di principii li [illegible] lippo quanto [illegible] tempo.

il signor de Thonnerieux decise di costituire una dote a ciascuno dei bambini, nati nel suo circondario lo stesso giorno di sua figlia.

A quest'effetto scrisse un testamento di cui non tarderemo a conoscere le disposizioni.

Maria crebbe accanto a sua madre, di cui aveva la bellezza, il fascino e il cuore.

Durante diciassette anni, non vi fu neppure una leggera nube sulla felicità sovrumana del conte.

Ohimè! la felicità troppo compl[illegible] è di questo mondo.

Fu una spaventevole crisi, [illegible] però dal pensiero che, oramai, nulla gli impedirebbe più di morire.

Ma i principii del signor Thonnerieux non gli permettevano di distruggere, [illegible] cidandosi, l'opera di Dio.

Questo importava poco.

Il dolore farebbe ciò che la sua mano non poteva fare e lo libererebbe presto.

In quindici giorni il conte divenne [illegible], le sue guancie s'incavarono, i suoi [illegible] s'incanutirono. [illegible] stenta[illegible]

Dopo sei mesi [illegible]

IV.

Dopo aver terminato il suo pranzo, che non durò molto, perchè sappiamo che non aveva appetito, il signor de Thonnerieux si alzò da tavola e tornò nel suo salotto da lavoro, dove Girolamo lo seguì.

— Spero bene che il signor conte non si metterà a scrivere questa sera - disse il vecchio servitore, a cui l'affetto che portava al suo padrone faceva dimenticare le strette convenienze e la correttezza assoluta d'un servitore di una grande casa

— Sì, mio buon Girolamo, ma appena pochi istanti - rispose Filippo.

mi chiama fra poco, tornerò da me.

— Te lo proibisco.

Girolamo uscì scuotendo la testa.

Il signor de Tonnerieux si pose a sedere davanti al suo scrittoio, sul quale appoggiò i gomiti, e si sostenne il viso con le mani, per riflettere.

Dove andavano in quel momento i pensieri di quel povero martire del suo cuore?

Sempre al medesimo luogo. A quel cimitero, dove sotto la tomba monumentale di famiglia, riposavano le sue care morte, e con esse tutte le gioie delle [illegible]

[illegible] dopo aver acceso e deposto sullo scrittorio un candelliere a due braccia.

— No, non ancora, amico mio...

Sotto la luce delle candele il servitore guardò il suo padrone.

Egli vide l'espressione cupa del volto, le palpebre arrossate, le guancie bagnate dalle lagrime recenti.

— Ah! mio Dio!, esclamò con voce commossa. Il signor conte ha pianto!

— T'inganni!

— Scusatemi, no, non m'inganno!

— Non piangevo, pensavo..., balbettò il vecchio.

(Continua)

Nuove atrocità dei soldati australiani.

LONDRA 9 (N). Quasi ogni giorno si vengono a conoscere nuovi misfatti commessi dai „buslweld carabeneers" sia per avidità di denaro sia per mania sanguinaria. Quella truppa è sempre ben provvista di wisky e s'abbandona a frequenti orgie. Un giorno mentre s'avanzavano su di un carro alcuni boeri che volevano andare ad arrendersi, venne mandata loro incontro una pattuglia che fece fuoco su di essi. Un fanciullo rimase ucciso, una ragazzina fu ferita. Il fratello di questa ultima tentò di trarla in salvo, ma un altra scarica lo stese a terra; la bambina spirò pure poco dopo.

Rosebery nel Sud Africa.
Il re vuol presto la pace.

AMSTERDAM 9 (N). Anche qui giunsero notizie le quali dànno come certo un viaggio di lord Rosebery nell'Africa meridionale. Rosebery presenterebbe poi al re, sulla base di quanto avrà veduto, le proposte relative. Il monarca inglese sarebbe molto irritato per la lentezza con la quale procedono le trattative di pace. Egli espresse ripetutamente il desiderio che venga sollecitata la sospensione definitiva delle ostilità.

I delegati boeri ricevettero direttamente la conferma che sino alla fine di marzo il morale delle truppe boere era altissimo. La situazione sarebbe per loro attualmente così favorevole, come lo era nel primo periodo delle loro vittorie.

Nei circoli che hanno stretti contatti con lord Kitchener, regnerebbe grande costernazione per i continui successi dei boeri e per l'irritazione del re.

Speciali riguardi a Kruitzinger.

LONDRA 9 (N). Il ministro della guerra, Brodrick, ha inviato a Lord Kitchener l'ordine di trattare con speciali riguardi il comandante boero Kruitzinger recentemente assolto da un consiglio di guerra inglese nell'Africa Meridionale.

Il trattato italo-brasiliano.

ROMA 9 (N). L'„Agenzia italiana", circa la questione della denunzia del trattato col Brasile, dichiara che si può star certi che il ministero non è disposto a transigere in nulla per difendere i nostri diritti. Non ci sarà bisogno di durlindane, ma basterà un po' di fermezza da parte del presidente del Consiglio e del ministro degli esteri.

La bandiera dell'„Emanuele Filiberto".

SPEZIA 9 (N). Stamane è giunto il ministro Morin per assistere alla consegna della bandiera alla nuova corazzata „Emanuele Filiberto". Morin, accompagnato dagli ammiragli Coltelletti e Annovazzi, e dai direttori dell'artiglieria e delle costruzioni, visitò minutamente i lavori della corazzata „Regina Margherita" e degli incrociatori „Trinacria" e „Agordat". Quindi ricevette la visita delle autorità.

E' atteso il sottosegretario De Nobili, partito da Roma, per assistere alla cerimonia della consegna della bandiera.

LA BIBLIOTECA DI CARDUCCI.

BOLOGNA 9 (N). L'atto notarile per la cessione della biblioteca di Carducci alla regina Margherita si rogherà domani. Carducci firmerà personalmente e il deputato Malvezzi a nome della regina. Funzioneranno da testimoni il sindaco di Bologna e l'editore Zanichelli. La stipulazione sarà fatta in casa di Carducci dal notaio Carlo Cicognari. Il catalogo della biblioteca consta di 600 pagine.

L'arrestato di Düsseldorf.

GINEVRA 9 (N). L'anarchico Bernardino Frattodi, arrestato a Düsseldorf, è sconosciuto a questa Polizia. Non si comprende in quale relazione stia l'arresto del Frattodi con l'assassinio dell'imperatrice Elisabetta.

SCIOPERI.

HODMEZOE-VASARHELY 9 (U. B.) Gli operai falegnami e muratori decisero di mettersi in isciopero. Le trattative avviate dal presidente del comitato Giorgio Muckacs fra i padroni e gli scioperanti non ebbero risultato favorevole, tenendo ambe le parti ferme le loro domande. Finora non avvennero disordini.

Anche gli operai addetti ai lavori di sterro per la ferrovia locale Mago-Hodmezoe Vasarhely, in numero di circa un migliaio, hanno sospeso il lavoro, domandando aumento di mercede.

Studenti russi che tentano di incendiare le loro carceri. MOSCA 9 (N). Alcuni studenti che si trovano internati nelle carceri della polizia vi appiccarono ieri il fuoco con l'intenzione di approfittare della confusione generale per fuggire. L'incendio fu tosto domato dai pompieri. Gli studenti che appiccarono il fuoco furono puniti a colpi di knut.

I ministri italiani a consiglio. ROMA 9 (N). Il Consiglio dei ministri si riunirà forse sabato, per cominciare la discussione dei lavori parlamentari.

Zanardelli a Roma. BRESCIA 9 (N). Zanardelli è partito oggi per Roma.

Un cardinale agli estremi. ROMA 9 (N). Il cardinale Ledochowski, prefetto di Propaganda fide, si trova gravemente infermo. Stasera gli furono amministrati i conforti religiosi. Si teme imminente una catastrofe.

Onoranze ad un lavoratore defunto. ROMA 9 (N). Il ministro Baccelli, mentre sta scegliendo altri dieci cavalieri del Lavoro, fa sapere che volle concedere l'onorificenza al defunto Savettiere di Palermo per dare alla famiglia un diploma onorifico, come si fa per il conferimento delle medaglie al valore.

Margherita e sua madre a Napoli. NAPOLI 9 (N). Il piroscafo „Marco Polo" della N. G. It. fu noleggiato dalla regina Margherita. Si recherà a Civitavecchia per prendere la regina Margherita e la duchessa di Genova che verrà a Napoli a passare la sua convalescenza.

La salute del sultano. COSTANTINOPOLI 9 (B). L'*Agence de Constantinople* è autorizzata, da fonte ufficiale turca, a dichiarare infondate tutte le voci sfavorevoli circa la salute del sultano, il quale anzi starebbe benissimo.

L'industria italiana a Londra. LONDRA 9 (N). Il „Daily Mail" dice che una ditta fiorentina ottenne l'incarico di decorare le vie di Londra in occasione dei festeggiamenti per l'incoronazione di re Edoardo, perchè il suo preventivo di spesa è inferiore a quello delle ditte inglesi. I lavori sono valutati a 7000 sterline.

FINANZA E COMMERCIO.

Il bilancio della Meridionale.

VIENNA 9 (N). Il bilancio della Meridionale, a malgrado che le entrate ascendano a 100 milioni di corone, si chiude con un disavanzo di circa 2 milioni di corone, che verrà coperto dalle riserve, cosicchè i tagliandi delle obbligazioni di priorità verranno scontati a pieno. Per provvedere in modo conveniente all'avvenire, non si potrà più a lungo prorogare un accomodamento con i creditori e specialmente con i detentori delle obbligazioni di priorità al 3 p. c. Per questi creditori si nominerà un curatore, col quale saranno da esaminarsi tutte quelle misure che parranno atte a sanare la situazione finanziaria della Meridionale. In proposito si potrà trattare soltanto di un accordo per modificare le vigenti modalità d'estinzione, che escludono qualsiasi riduzione dei tagliandi. Finora si fecero parecchie volte proposte di unificare i termini d'ammortamento e di sostituire, almeno in parte, l'estrazione delle priorità col riscatto alla Borsa. Questa volta si tenterà di addivenire, col curatore da nominarsi, ad un accordo anche su questo ultimo punto.

CRONACA PER TELEGRAFO

Il grande incedio di Primiero.

TRENTO 9 (N). Telegrafano da Fiera di Primiero che l'incendio distrusse tutta la contrada Rivetta. Finora vi sono due vittime.

Oggi fu tradotto a Trento quel Moscheni che si suppone volesse attentare alla vita del podestà Ognibeni. Fu rinchiuso in carcere. Si dice che sia già stato rinchiuso due volte come mentecatto.

Ancora un grande incendio.

LEOPOLI 9 (N). Un incendio scoppiato nella città di Dunajow distrusse 22 case. Duecento persone sono senza tetto e prive di tutti gli oggetti di prima necessità.

Delitto e castigo.

BRESLAVIA 9 (N). La Corte d'Assise di Schweidnitz condannò l'operaio Guthner, di 25 anni, e sua moglie, accusati di aver lasciato morire di fame un figlio illegittimo di quest'ultima, il primo a 6 anni e la seconda ad 8 anni d'ergastolo.

Emanuel nuovamente aggravato.

NAPOLI 9 (N). Giovanni Emanuel ha fatto una ricaduta che impensierisce. Gli si operò un'apertura pleurica, con soddisfacenti risultati.

I tesori della marchesa Cassibile.

MESSINA 9 (N). L'autorità giudiziaria e il questore visitarono il palazzo Cassibile rinvenendovi altri tesori ammassati in casse, bauli e cassette: calici, pissidi, vasi massicci d'oro e d'argento cesellati. Venne trasportato il tutto nell'appartamento della marchesa, guardato dagli agenti. Si sospetta l'esistenza di altri tesori.

TRIBUNALI.

CORTE D'ASSISE.

Un assassinio a colpi di pietra in quel di Capodistria.

(*Cont. Vedi „Piccolo della sera" di ieri*).

LE TESTIMONIANZE.

Giovanni Papouschek,

gendarme, in seguito ai rilievi assunti il giorno dopo il fatto, arrestò il Crisman. A molte domande rivoltegli, tendenti ad accertare la sua responsabilità, il Crisman si chiuse in un assoluto mutismo: poi non disse di aver avuto complici. Nella perquisizione praticata in casa sua, furono rinvenuti alcuni vestiti macchiati di sangue. Il Crisman si scusò, dicendo che, essendosi intromesso nella baruffa sorta fra Nazario Scoria e il Tripper, si macchiò del sangue che colava dalle ferite di questo ultimo. Parlando poi col Ciak, il gendarme seppe che durante la traversata col piroscafo da Capodistria a Trieste il Crisman s'era mostrato molto agitato e taciturno.

Francesco Lapanie,

altro gendarme, arrestò il Tripper. Interrogato sul fatto, il Tripper dichiarò di essere stato col Crisman, all'osteria, ma di non sapere quel che avvenne dopo.

Com'è noto, più tardi il Tripper ritrattò questa dichiarazione e disse che aveva assistito al fatto, ma non vi aveva preso parte. In seguito a ciò fu messo a confronto col Crisman e, allora soltanto, questi ammise di avere scagliato due sassi, ma contemporaneamente disse che anche il Tripper aveva partecipato all'aggressione dello Scoria.

Durante il confronto, il Crisman dava delle occhiate minacciose all'altro accusato.

Maria Scoria

moglie del defunto Giovanni Scoria, depone che il marito era un po' violento soltanto quando aveva alzato il gomito. Se che col Tripper era vissuto in buoni rapporti; piuttosto col Crisman non si vedeva tanto di buon occhio. Dice che la morte del marito l'ha privata dell'unico appoggio che aveva. Deve pensare a mantenere tre figli, dei quali il più piccolo ha cinque mesi.

Antonio Trion

depone sulla baruffa avvenuta fra Nazario Scoria e il Tripper. In quella circostanza non si accorse che il Crisman fosse rimasto macchiato di sangue.

Giovanni Baboz

accompagnava l'assassinato dall'uscita della osteria Rosnik. Due uomini li precedevano a distanza di 70 a 80 metri.

Quando giunsero dinanzi alla cava, lo Scoria gli disse che aveva paura di quegli sconosciuti, e, abbandonata la strada, se ne andò a traverso i campi. Egli prese un'altra via; non sa quindi ciò che avvenne dopo. La mattina seguente seppe della morte dello Scoria.

Giovanni Ciak,

benchè sappia parlare italiano, vorrebbe parlare sloveno - anzi „s'ciavo", come dice lui. Siccome a questa parola nelle gallerie si ride, anche perchè detta in tono scherzevole, il presidente ammonisce il testimone a contenersi con maggior rispetto.

Il Ciak fece il viaggio da Capodistria a Trieste insieme al Crisman, la mattina subito dopo il fatto, per comprar delle tegole. Non è vero che il Crisman, a Trieste, si sia separato da lui per andare a far visita ad una ragazza, ma si allontanò insieme ad un lavorante. Gli diede venti soldi, perchè si comperasse da mangiare.

A domanda del presidente, dice che la notte del fatto splendeva la luna, ma era poco alta.

Passando innanzi al luogo ove giaceva cadavere lo Scoria, il Crisman non voleva avvicinarsi, dicendo che doveva essere ubriaco e che temeva potesse bastonarlo.

Antonio Rosnik,

proprietario dell'osteria dove avvenne la baruffa tra lo Scoria e il Crisman, depone come la stessa si svolse.

Giovanni Giacomin

conosceva da lungo tempo lo Scoria: non ha mai visto in vita sua un uomo più pericoloso, più „falso" di lui. Era alquanto ragionevole, solo allorchè non aveva del vino in corpo.

Accenna a una questione sorta nell'osteria di Giuseppe Della Savia, tra Giovanni Scoria e alcuni altri del luogo che giocavano con lui alla „mora". Successivamente lo Scoria si recò nell'osteria Rosnik, dove venne a diverbio col Crisman. Il Tripper era in un'altra stanza: aveva la testa e una mano fasciate. Quando lo Scoria si fu allontanato dal locale, per rincasare, il Crisman lo richiese di segnargli su un pezzo di carta i nomi degli individui che erano presenti quando lo Scoria aveva tentato di colpirlo col falcetto.

Soltanto verso le 4 del giorno 2 seppe della morte dello Scoria.

Pres. Non pensò a chi poteva essere autore?

Test. Ma! el gaveva zento nemici!

Orsola Gregorich

conosce il Tripper. La mattina del 2, verso le 3 antimeridiane, dopo aver preparato il bucato, stava per rimettersi a letto, quando capitò da lei il Tripper, che le domandò che ora fosse. Poi disse ch'era andato a letto alle 10 e che s'era alzato presto per andare a Capodistria, dal medico; quindi andò via.

Altri deposti,

come quelli di *Antonio Scoria* e *Giovanni Crisman*, riescono poco interessanti, perchè vertono su circostanze inconferenti.

Maria Barbo

depone che la mattina del 2 gennaio, verso le 4, mentre preparava il caffè pel marito, capitò in casa il Tripper, il quale aveva la mano e la testa fasciate e tremava pel freddo, non portando mantello. Mentre il Tripper era con loro, passò dinanzi alla porta un individuo che sembrava lo stesse ad attendere in istrada. Essendo scuro, non potè riconoscerlo: anzi credette per un momento che fosse il padre del Tripper, ma questi, interrogato, disse ch'era una persona con la quale doveva recarsi a Capodistria.

Avv. Cusin. Il Tripper si lamentava di soffrir dolori?

Test. Non disse nulla, ma mi pregò di dargli delle bende per fasciarsi meglio.

Anna Cociancig,

scendendo da Villa Cociancing insieme ad altre donne per venire a vendere il latte a Trieste, passò vicino all'osteria Rosnik. Vide accovacciato dietro il muro il Tripper che aveva la mano fasciata e nell'altra mano un grosso sasso Certa Filomena Cociancig, la quale portava in mano un fanale per illuminare la via da percorrere, gli si avvicinò e gli domandò: Come ti va, Toni? Ma il Tripper rispose: Andè via!

Esse si allontanarono; poi, avendo incontrato il Crisman, supposero che il Tripper stesse ad attenderlo e che avesse fatto con lui baruffa prima.

Pres. Ma il Tripper dice che nelle mani non aveva un sasso, ma un pezzo di tela da sacco aggrovigliata, sulla quale sputava il sangue che gli colava dalla ferita all'angolo della bocca.

Test. (in isloveno). Egli però dica quel che vuole; ho giurato; ero distante uno o due passi e gli veduto nelle mani un sasso.

Acc. Tripper. Mi no so parcossa la dise cussì: sarà perchè la xe parente del defonto.

Quest'osservazione dell'imputato produce impressione: infatti finora non si sapeva che la teste fosse parente di Giovanni Scoria; essa infatti è sorella della vedova dello Scoria.

Ammonita dal presidente a dire il vero la Cociancig però conferma il suo deposto.

Non essendo comparsi due testi

il P. M. propone che venga data lettura della loro deposizione. La difesa non si oppone e la Corte dispone analogamente.

Giuseppe Cociancig accenna alla questione sorta fra il Tripper e gli Scoria nell'osteria Turco. Il Tripper aveva dato uno schiaffo ad Antonio Scoria, questi andò a chiamare i parenti e Nazario Scoria, sopraggiunto, lo ferì col falcetto. Non può dire se il Crisman venne ferito.

Nazario Scoria depone sulle stesse circostanze. Credeva di aver ferito gravemente il Tripper. Il giorno seguente al fatto venne a Trieste. Mentr'era a casa venne a trovarlo il Crisman, il quale dopo essersi trattenuto qualche poco, andò via. Credeva che si fosse recato da lui per farlo arrestare.

Vien data quindi

lettura di alcune pezze processuali,

tra cui il verbale di sopraluogo della commissione agl'Istanlanei, della ispezione cadaverica e del parere medico. Sul posto ove giaceva lo Scoria, vennero trovati parecchi sassi macchiati di sangue. Uno, del peso di circa sette chili, era stato tratto dal muricciolo che fiancheggia la via. Il cadavere giaceva sul fianco destro, sull'orlo del fossato.

Lo Scoria, oltre a parecchie ferite in altre parti del corpo, aveva lesioni all'occipite, alla tempia destra e alla regione sopracciliare sinistra, mortali, perchè avevano prodotto la frattura del cranio.

Dalla

lettura di altri deposti

di testimoni risultano alcune circostanze importanti.

Antonio Clansek custode delle carceri di Capodistria, dice che parlando con lui, il Crisman ebbe a dire: „Adesso go paura che Tripper me palesi!" Poi gli domandò se il Tripper fosse stato udito dal giudice istruttore.

Il Crisman, cui vien fatto presente questa deposizione, spiega, con non molta franchezza, che voleva dire: Mi go paura ch'ei dighi che go butà sassi anca mi.

Giuseppe Cavresich, guardiano campestre comunale, depone che quando il Crisman venne messo in presenza del cadavere, in un momento che gli era vicino, gli disse: „Perchè no te me 'uti?"

Il Crisman nega.

Giuseppe Scoria, capovilla, dice che il defunto Giovanni Scoria era baruffante, collerico e manesco.

Luigi Filippi e *Antonio Barbo* depongono su circostanze poco importanti. Così pure *Anna Crisman*.

Giorgio Degaus si trovava nelle carceri di Capodistria, quando vi furono rinchiusi il Crisman e il Tripper. Parlando col Crisman, questi gli disse che lo avevano incolpato di aver ucciso lo Scoria; ma non disse chi lo aveva ucciso. Parlò poi col Tripper, e questi si protestò subito innocente. Il Tripper, successivamente, lo fece chiamare dal giudice istruttore per deporre di aver inteso il Crisman esprimersi: „Mi go mazà el Scoria."

Dalle

fedine penali

il Crisman risulta incensurato; il Tripper, invece, fu condannato una volta, il 7 agosto 1900, per grave lesione corporale, a 2 mesi di carcere duro.

Entrambi gli accusati sono pertinenti al comune di Decani.

Le

informazioni

sul conto degli accusati non sono uguali: mentre dicono che il Crisman mantenne sinora vita irreprensibile e gode buona fama, aggiungono che il Tripper è proclive alla violenza.

Il dibattimento vien sospeso

verso le 8 e mezzo. Esaurita la lettura delle pezze processuali, il presidente dichiara chiusa l'assunzione delle prove e rimanda la continuazione del dibattimento a questa mattina, alle 9.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARII.

Per vie nuove. Agli insegnamenti di indole generale che dai luttuosi fatti di febbraio abbiamo cercato di trarre nei due ultimi giorni, ci sia lecito di far seguire oggi alcune note pratiche, direttamente utili per l'avvenire. Vogliamo accennare alle forme nelle quali gli scioperi sorgono, si allargano, degenerano, e ai modi nei quali un reggimento moderno dovrebbe risolvere questi conflitti del lavoro, prevenendo saggiamente mali maggiori.

Di solito - pochi casi eccettuati - ad uno sciopero precede una domanda rivolta dagli operai ai principali e un diniego del principale agli operai. Non possiamo concedervi - dicono con isterotipata risposta i principali - questo o quel miglioramento, perchè le condizioni della nostra industria non ce lo permettono: ne andrebbe di mezzo l'esistenza dell'esercizio e saremmo così danneggiati e noi e voi.

Per la sola volta che questo ragionamento calza, ci sono dieci volte nelle quali l'esperienza dimostra il contrario. Lo sciopero dei fuochisti del Lloyd parli per tutti. Secondo quanto la direzione andava dicendo da settimane, con insistenza degna di causa migliore, la riduzione dell'orario di lavoro e la esenzione dalla guardia notturna sarebbero stati dei veri disastri per il Lloyd. Lo avrebbero messo in condizioni pericolose di inferiorità di fronte alle imprese concorrenti, avrebbero segnato a dirittura tale squilibrio, da influire sul mercato delle azioni sociali.

Ebbene: da quasi due mesi i fuochisti godono le migliorie conquistate con lo sciopero: il Lloyd è sempre quello di prima: nessuno dei pericoli temuti dalla direzione si sono neanche affacciati. Portate dinanzi agli occhi degli operai un paio di queste esperienze, e le giustificazioni dei principali sui pericoli per le industrie avranno perduto per sempre ogni effetto, anche in quei casi nei quali hanno fondamento di verità.

Altre volte, invece, sono gli operai che non hanno sufficentemente vagliato le domande di miglioramenti avanzate: e poichè non si persuadono dei ragionamenti del principale, interessato in causa, danno di piglio con leggerezza soverchia all'arme dello sciopero senza un motivo sì grave che giustifichi questo mezzo estremo, senza la preparazione necessaria che dia loro almeno probabilità di successo. Quando in questi casi non li soccorra a tempo l'influenza moderatrice di assennati capi, la „scioperomania" - come la definiva recentemente uno de' più acuti e geniali scrittori socialisti, il Turati - maturerà conseguenze fatali per gli operai.

*

Ad impedire e l'uno e l'altro pericolo, che, cioè, a provocare lo sciopero sieno o i principali ingiustamente negando, o gli operai ingiustamente chiedendo, è necessario che appena sorge una di quelle vertenze, dalle quali poi, a grado a grado, può svilupparsi uno sciopero, intervenga fra principale e operai un fattore estraneo al conflitto, disinteressato e imparziale, competente nel singolo ramo industriale, onorato di fiducia da entrambe le parti.

Ormai da tutti i partiti che considerano in modo più ampio e più alto le funzioni dello Stato, è riconosciuto e imposto allo Stato medesimo questo ufficio di intervenire quale paciere nei conflitti di lavoro. E il successo di questo diritto e dovere si misura alla stregua dello sviluppo di quelle istituzioni cui l'esercizio di questo diritto e dovere è affidato. In Inghilterra e in Francia, dove l'intervento dello Stato è più largamente e prontamente esercitato, non solo diminuiscono ogni anno gli scioperi in relazione all'aumento delle industrie e degli operai, ma degli stessi scioperi scoppiati è in continuo aumento il numero di quelli che finiscono, non con la vittoria dell'una parte e con la sconfitta dell'altra, ma per un componimento che soddisfa entrambe le parti. Nell'ultimo quinquennio ben il 40% degli scioperi inglesi si chiusero appunto con un accomodamento.

Fra noi questi successi - particolari attitudini personali a parte - non si conoscono. Lo stato esercita il diritto e il dovere d'intervento nei conflitti di lavoro, di regola, a mezzo degli ispettori industriali. Ma questa funzione è intesa, almeno finora, solo come un diritto e non anche come un dovere. Di ridurla a dovere si è deliberato in una recente conferenza tenutasi a Vienna, le cui decisioni però non sono ancora legge.

E poi, per la grande ampiezza delle attribuzioni affidate agli ispettori industriali, per l'ampiezza territoriale dei loro distretti di ufficio, per l'insufficente numero di impiegati di cui sinora e per molto tempo ancora potrà disporre l'istituzione - come è possibile pretendere dagli ispettori un intervento costante e pronto negli scioperi, e più ancora negli stadî primordiali del conflitto?

Anche poco tempo fa noi abbiamo riferito cifre eloquentissime sull'attività dei tribunali industriali quali pacieri, e abbiamo veduto come il 70 per cento delle cause proposte sieno state risolte con un compromesso fra le parti. Ora, perchè questa benefica attività esercitata nei conflitti di mercede, di orario e simili fra un singolo operaio e il principale, non potrebbe esser messa al servizio dei conflitti sorgenti fra un complesso di operai e i principali? Perchè senza salire all'arbitrato obbligatorio, non potrebbero sorgere nel tribunale industriale e nei suoi vari senati, altrettanti giudizî arbitramentali permanenti, dinanzi ai quali potessero, se non anche dovessero, venir portati tutti i conflitti fra principali e operai prima ancora che un rifiuto ingiustificato del principale o un persistere degli operai in una ingiustificata domanda renda inevitabile uno sciopero, da riservarsi, con i suoi danni e i suoi sconvolgimenti, ai casi estremi?

Non siamo certo noi gli ideatori di questa benefica estensione dell'attività dei tribunali industriali. A noi fu consigliato di proporla alla discussione dalle esperienze dolorose del febbraio, e dalla sicurezza fornitaci da quello sciopero stesso, che l'arbitrato è la forma più retta e più efficace di componimento fra principali e lavoratori.

A parte la circostanza che, per esempio, a Trieste i due impiegati dell'ispettorato devono invigilare le industrie da Tolmino a Spizza, mentre sono esclusi dal loro ufficio gli esercizi marittimi, - non sembra a molti teorici e a molti pratici di queste vertenze che sia acconcio, efficace e sicuro l'affidare il compito d'intermediario fra principale ed operai, ad una persona sola, per quanto sia illuminata e imparziale, per quanto si voglia credere che le alte funzioni ufficiose degli ispettori industriali non abbiano a lasciare alcun velo di prevenzione su quel principale o su quel gruppo di operai, al quale o ai quali esso avrà fatto sentire in passato il peso di questa o quella disposizione di legge industriale.

*

Per tutto ciò, senza misconoscere la grande utilità che può provenire dagl'ispettori industriali anche nei conflitti del lavoro, si tende da qualche tempo a ricercare altri mezzi d'intervento a nome della collettività nelle vertenze fra principali e operai. Si è pensato subito ai tribunali industriali, i quali, composti come sono di un presidente tolto fra i giudici dello Stato e di un adeguato numero di assessori, per metà principali, per metà operai, in tutti i rami delle industrie, non solo si presentano superiori ad ogni sospetto di parzialità, non solo posseggono la possibilità di conoscere fin le ultime particolarità dei conflitti, ma perchè composti da più persone, dànno il modo di far sorgere una discussione e quindi una decisione più corrispondente ai desiderî e alle necessità delle due parti e dell'industria.

O non ha dovuto forse l'ispettore industriale ing. Coglievina, nella pratica visione del momento, uscire dalla sua sfera d'azione, donde è sottratto il mare, per proporre al Governo locale l'arbitrato come unica forma atta ad impedire il degenerare dello sciopero dei fuochisti in uno sciopero generale e in conflitti di sangue? e chi non vede che ove questa proposta fosse divenuta fatto compiuto molto prima di quello che in realtà avvenne, noi oggi non ci troveremmo a discutere di queste urgenti necessità?

Ma Trieste - ci si opporrà - non ha neanche un tribunale industriale nella sua forma comune. E' vero: fra le sue mancanze sinistramente espiate dalla città nelle giornate di febbraio, il Governo di Vienna ha anche questa: di non aver mai provveduto in alcuna forma alla tutela politico-sociale per la marina mercantile, pur avendo istituito un ispettorato speciale per 200 o poco più natanti sul Danubio, e di non aver mai pensato a dare a Trieste quel tribunale industriale di cui godono da tempo centri anche meno importanti.

Ai nostri deputati l'ufficio di rinnovare a Vienna questi due postulati, dal cui sviluppo per la via accennata potrebbe essere messa base sicura a più pacifico, razionale e utile svolgimento della lotta inevitabile fra capitale e lavoro.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto sig. Carlo Roncaldier, dal cav. Nicolò Bartole e famiglia cor. 30; dal sig. G. Blasich cor. 10; dai signori Eugenio e Gustavo Comici cor. 20.

L'attività della Lega „Nazionale", Sezione Adriatica. Nelle sedute settimanali della Direzione Centrale - Sezione Adriatica - della Lega Nazionale, dal 18 dicembre 1901 al 4 aprile 1902, furono prese le seguenti deliberazioni:

Di assegnare, in seguito al decesso del maestro della scuola di Porto di Albona Giuseppe Pibernik, alla superstite famiglia la paga intera di due mesi con corone 253, la competenza di un semestre per la dirigenza e la scuola serale con corone 75, e un indennizzo d'alloggio di corone 100. A sostituirlo fu chiamato provvisoriamente il maestro Gius. Bonifacio;

di accordare al maestro Peroni, della scuola di Duino, il primo aumento quinquennale di cor. 150; ad altri maestri, maestre e scolari rimmunerazioni, compensi di malattia e sussidi straordinari per l'importo complessivo di cor. 615;

di inviare: a) cor. 2000 al gruppo di Rovigno per le spese di fabbrica dell'edifizio scolastico di Villa Mattocani; b) cor. 1500 al gruppo di Gorizia per le spese ricorrenti dell'asilo di Lucinico, e cor. 3000 al gruppo stesso per l'edificio scolastico di Ponte Isonzo; c) cor. 1000 al gruppo di Monfalcone per le spese ricorrenti della scuola e dell'asilo di Duino; d) cor. 500 al gruppo di Albona per le spese della scuola di Porto di Albona (Rabaz); e) cor. 4000 al gruppo di Capodistria per i sussidi e stipendi scolastici del 2.o semestre;

di approvare la proposta del gruppo di Trieste di nominare un secondo maestro per la scuola professionale con cor. 300 annue, e quella di chiudere la fronte del fondo della scuola di Santa Croce con muro e ringhiera, con la spesa di corone 1165;

di introdurre in alcune scuole della Lega Nazionale l'insegnamento del lavoro manuale educativo;

di erigere una tettoia sul fondo attiguo alla scuola di Duino, di provvedere alla coloritura e riparazione dell'edifizio, e di costruire una veranda nel giardino d'infanzia di Servola;

di presentare ricorso al Ministero contro il decreto che respinge la rimostranza per la commisurazione di bolli;

di conchiudere contratto con le Assicurazioni Generali per l'assicurazione cumulativa di tutti gli edifici scolastici della Lega Nazionale;

di prendere atto dei rescritti ministeriali con cui è accordato il diritto di pubblicità alle scuole della Lega Nazionale di Stridone e di San Colombano, e del decreto del Consiglio scolastico provinciale che approva l'ampliamento della scuola della Lega di Santa Domenica-Castellier.

Il ricorso della „Società di ginnastica" accolto. Com'è noto, disciolta l'Unione ginnastica, un Comitato di cittadini aveva presentato alla Luogotenenza uno schema di statuto per l'istituzione d'un nuovo sodalizio, la „Società di ginnastica", che doveva ereditare il patrimonio della disciolta Unione. Ma avvenne ciò ch'era avvenuto nel 1891 con la Lega Nazionale; la Luogotenenza trovò che la „Società di ginnastica" sarebbe stata formata dai cittadini medesimi che formavano l'„Unione", per cui avrebbero probabilmente manifestato gli stessi sentimenti e tendenze ch'erano stati incarnati dall'„Unione"; trattandosi perciò della continuazione della vecchia Società, la Luogotenenza respingeva gli Statuti.

I promotori ricorsero subito al ministero (che nel caso della Lega Nazionale aveva dato ragione alla Luogotenenza), facendosi forti della decisione del Supremo Tribunale dell'impero, del 1891, nel caso della Lega.

Abbiamo a suo tempo riprodotto il ricorso del Comitato della progettata „Società di ginnastica", il quale combatteva vittoriosamente le argomentazioni luogotenenziali, dimostrandone l'infondatezza.

Ebbene: il ministero dell'interno stavolta non ha voluto che il caso della Lega Nazionale si ripetesse con l'identico risultato; ed anzichè farsi dar torto dal Tribunale dell'impero, diede torto lui alla Luogotenenza di Trieste, accogliendo, col decreto di data 29 marzo 1902, il ricorso del Comitato.

Università del popolo. Iersera nella sala della Borsa, il prof. Casimiro Crepaz tenne la sua terza lezione sull'acustica.

Dopo aver brevemente riassunta la lezione precedente, passò a trattare, con quella chiarezza che gli è tutta propria, dei seguenti argomenti:

I tubi sonori a bocca ed a linguetta, l'organo vocale, l'armonia chimica, le fiamme manometriche. Velocità di propagazione del suono attraverso l'aria, attraverso i gas, attraverso l'acqua e attraverso i corpi solidi.

L'egregio docente fu rimeritato alla fine della lezione con i più sinceri e calorosi applausi.

La predizione del medico di Dinan non si è realizzata che a metà. Oliviero d'Erquy è entrato in convalescenza dopo quindici giorni, ma non si è ammogliato che dopo sei mesi.

La signorina di Bourbriac ha voluto aspettare che il lutto che ella portava fosse finito, e che avessero rimesso in libertà gli innocenti.

...vrebbero potuto confrontarlo con Pillemer ed Ivo.

Ma questa volta il padrone della Hunaudaie era veramente morto. Il mare aveva rigettato sulla spiaggia di Parame i cadaveri dei due amanti. Sapevasi come essi avevano finito, e da questa tragica fine si poteva concludere che essi erano colpevoli.

potuto veder Calorguen prendere il fucile che aveva nascosto nei cespugli sull'orlo del bosco.

L'ordinanza di non luogo a procedere non si era fatta aspettare, e il disgraziato guardiano, aveva potuto infine uscire dalla prigione di Dinan, dove lo avevano ricondotto.

(*Continua*).

Affittasi prontamente stanza bene ammobigliata, costo. Commerciale 13, I. 1457
Affittasi camera ammobiliata, una due persone. Via Caserma 11, III p. 1575
Affittasi stanza ammobiliata interna. Via Ponterosso 4, I p. 1569
Affittasi prontamente stanza ammobiliata con o senza costo. Acquedotto 49, II, sinistra. 1294
Affittasi stanza ammobiliata, costo, vista stupenda, ingresso libero. Stadion 13, III. 1017

Motocicli ed Automobili
„PEUGEOT"
Rappresentanza delle americane „TRIBUNE" e „CRAWFORD"
Ricco assortimento pneumatici ed accessori
VENDITA E SCAMBIO A PREZZI MITISSIMI
Laboratorio meccanico per riparazioni velocipedi e macchine da cucire di qualunque sistema.
Rodolfo Röti, Piazza S. Caterina N. 2

L'Università commerciale. Il nostro numero di lunedì abbiamo segnalato all'ammirazione dei lettori un esempio di munificente liberalità dato dal comm. Ferdinando Bocconi di Milano, il quale, ad onorare la memoria del figlio Luigi, smarritosi nell'infausta giornata di Adua, donava un milione di lire per la fondazione di una Università commerciale nel centro più importante della vita industriale e commerciale d'Italia.

Oggi il comm. Bocconi c'invia, in elegante opuscolo, lo statuto e il programma della futura Università col disegno dello splendido palazzo espressamente costrutto per la scuola. Senza entrare nei dettagli dell'ordinamento della Università commerciale e nelle idee da cui il fondatore fu ispirato, richiamiamo di nuovo l'attenzione dei circoli interessati della nostra città sul nuovo centro di studi commerciali cui si accennò anche nella nostra città e di cui parlò pure l'on. Hortis nel suo recente discorso per l'Università italiana a Trieste.

Per trasformare la fermata di Rozzol in stazione merci e passeggeri. Domani mattina, alle 9, sulla strada di Cattinara, presso il restaurant „Marienburg“, si radunerà la Commissione di perambulazione del tratto Opcina-Trieste della nuova ferrovia transalpina Trieste-Gorizia-Klagenfurt-Villaco. I rappresentanti del Comune che partecipano ai lavori della Commissione, hanno già calorosamente sostenuto la necessità e la convenienza che la fermata di Rozzol venga trasformata in stazione merci e passeggeri, non soltanto per il vantaggio immediato che potrà derivarne all'esercizio della nuova ferrovia e alle industrie che attualmente fioriscono nel rione di Rozzol, ma anche con riguardo all'avvenire di quella plaga.

La città, che è in continuo sviluppo, ha già occupato gran parte del suolo più prossimo al perimetro urbano. Sarà costretta necessariamente ad invadere le plaghe più lontane. La valle di Rozzol e i versanti delle due colline del Farneto e di Montebello, non sono tanto lontani dal centro da escludere la previsione che la città li invada fra breve. Ed il progetto che si sta maturando, di trasportare lassù le caserme, affretterà di molto questo ampliamento urbano verso quella plaga. Inoltre quel rione, per il suo relativamente ancora basso valore, è suscettibile di divenire un centro industriale, e lo dimostra il fatto che già oggidì vi si sono stabiliti una ventina di stabilimenti industriali.

Si dice che i tecnici della Commissione abbiano trovato giustificato il desiderio che la fermata di Rozzol sia trasformata in stazione merci e passeggeri, ma abbiano sollevato difficoltà d'indole tecnica. La trasformazione domandata imporrebbe cioè un abbassamento della quota in tutto lo sviluppo del tratto Opicina-Trieste, ciò che arrecherebbe per conseguenza un aumento dei costi della linea.

Tuttavia non è esclusa la possibilità che il ministero trovi accettabile la domanda e giustificabile l'aumento di spesa (se aumento veramente ci fosse - considerando il grande beneficio che dalla trasformazione accennata deriverebbe alla città e alla ferrovia stessa. Perciò sarebbe conveniente che domattina tutti gli interessati si portassero alle 9 ant. nel luogo indicato (Restaurant „Marienburg„), per sostenere personalmente alla perambulazione e far valere le ragioni che li indurrebbero a chiedere l'erezione d'una stazione merci e passeggeri in Rozzol.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria del sig. Carlo Roncaldier, dai signori: Giuseppe Janesich, cor. 40, a favore degli Amici dell'infanzia; Giuseppe Rota e consorte, cor. 20, a favore della Cassa di protezione per agenti al dettaglio; Placido Giannetto, cor. 25 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza; Ersilia ved. Hagenauer cor. 40 e dalla sig.a Eugenia Rota cor. 20 a favore del fondo di beneficenza della Società fra agenti in manifatture; Charles e Regina Dusatti cor. 30 a favore della Guardia medica; Carolina Dusatti cor. 10, e dott. Giuseppe Martinis e consorte cor. 15, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe; Socrate Cufodonti cor. 10, a favore del Pio fondo di marina; Emilia e Augusto Terni, cor. 30 a favore dell'„Igea“.

Per onorare la memoria della sig.a Anna Cousigli, dal sig. Filippo Mendl, cor. 25 a favore degli Amici dell'infanzia; dal sig. Angelo Consigli, marito dell'estinta, cor. 40 a favore dell'Assoc. ital. di beneficenza, e cor. 30 a favore della Fraternita di Misericordia.

Per onorare la memoria del sig. Arturo Mioni, da G. B., B. Q., A. V., I. T., L. S., G. M. cor. 12 a favore della Cassa di protezione per agenti al dettaglio.

— Alla Cassa di protezione degli addetti ai negozi al dettaglio furono elargite cor. 30 dal sig. Carlo Dompieri, per onorare la memoria del sig. Carlo Roncaldier.

Avvocato che rinuncia alla avvocatura. L'avv. Antonio de Bersa, residente a Trieste, ha rinunciato all'esercizio dell'avvocatura a datare dal 27 marzo 1902.

In seguito a ciò venne cancellato dall'albo degli avvocati esercenti nel circondario della Camera di Trieste e dell'Istria.

Società Alpina delle Giulie. Ricordiamo per questa sera alle 8, nella sala della Borsa, la conferenza indetta da questa società. La Direzione avverte che possono intervenirvi i soci con le loro famiglie, nonchè quelle persone che sono munite di regolare invito.

Aggiudicazione di lavori pubblici. La Delegazione municipale accolse l'offerta presentata dall'imprenditore di lavori pubblici, signor Giusto Scherl, affidandogli l'esecuzione dei lavori di alzamento dell'edificio nel quale ha sede la civica scuola alla Ferriera.

Festicciuola scolastica. Stamane alle ore 10 e mezzo nel civico Giardino d'infanzia a Sant'Andrea, s'inaugurano i nuovi locali destinati a refettorio e cucina, e da oggi in poi vi si darà la refezione giornaliera ai bambini, come si pratica negli altri giardini del Comune.

L'inaugurazione sarà preceduta da un piccolo saggio dato dagli allievi, e alla simpatica festicciuola sono invitate tutte le loro mamme, mogli degli operai dell'Arsenale del Lloyd.

Congressi sociali. La Cassa di protezione degli addetti ai negozi al dettaglio, terrà, sabato 12 corr. alle 8.30 pom., nella sala della Società Operaia Triestina, il IV congresso generale ordinario col seguente ordine del giorno:

1.o Lettura del P. V. dell'antecedente congresso; - 2.o Lettura della relazione virtuale; - 3.o Presentazione del bilancio e rapporto del Comitato di revisione; - 4.o Proposte eventuali; - 5.o Elezioni della Direzione, del Comitato di revisione e del Giudizio arbitramentale; 6.o Presentazione dello Statuto riformato per la discussione e approvazione.

Nuove pubblicazioni. Abbiamo ricevuto un fascicoletto della „Raccolta di Monologhi“, edita dalla libreria teatrale-editrice di Cesare Cecchi di Firenze. Contiene due monologhi di Cesare Levi: *Ultimo monologo* e *L'Ingenua e il pubblico*, ed un monologo di Giulio Piazza: *Goldoni a Chioggia* (prologo alle *Baruffe chiozzotte*, di Carlo Goldoni).

Un uxoricidio che si squaglia. Ieri, nel pomeriggio, nella cappella mortuaria a S. Giusto, i medici periti giudiziarii, signori Xydias e Pulgher, fecero l'autopsia della signora Maria Krelja, morta ierlaltro alle 2 pom. in circostanze alquanto misteriose. Era presente il giudice istruttore sig. Polliack. Come abbiamo già detto ieri, il dott. Xydias, che visitò il cadavere poche ore dopo la morte, non aveva riscontrato sul suo corpo alcuna traccia di violenza. Ieri poi, dall'esame necroscopico, risultò che la povera signora era morta per vizio cardiaco. In seguito a questo reperto necroscopico, il signor Krelja fu rilasciato immediatamente in libertà.

I documenti d'uno svizzero. Una ventina di giorni fa fu arrestato a Brindisi un uomo sui trentacinque anni, poveramente vestito, il quale, quando fu alla Questura, disse di essere svizzero e di girare l'Italia in cerca di lavoro. Qualche giorno dopo, la Questura inviò l'indigente a Budua, in Dalmazia. Quivi tennero il giovane in prigione per qualche altro giorno e poi lo munirono di un foglio di via e lo imbarcarono sul piroscafo lloydiano „Sultan“ diretto per Trieste. Però, quando il piroscafo giunse a Rovigno lo svizzero sbarcò e sparì. Ierlaltro nel pomeriggio la locale Polizia ricevette dalla Polizia di Budua i documenti del giovane in parola, al quale non erano stati consegnati perchè quell'autorità voleva essere più sicura che egli sarebbe venuto fino a Trieste.

Lo svizzero dopo essersi trattenuto per un po' a Rovigno, si mise in cammino verso Trieste e vi giunse ieri mattina. Si recò immediatamente dal console svizzero ma questi, essendo il foglio di via scritto in croato, mandò il giovane alla Polizia. Lo ricevette l'ufficiale Kreiner il quale teneva i suoi documenti. Questi li esaminò uno per uno, e con sorpresa s'avvide d'avere tra le mani una quantità di falsi. C'era un foglio d'incolato rilasciato dal Comune di Erlach (Berna) intestato a nome di Giacomo Alberto Sigenthaler, nativo del summenzionato paese. L'ufficiale però non ebbe da faticar molto per convincersi che il documento era falso poichè portava evidenti traccie di raschiature. Trovò inoltre un libretto di un Consorzio di falegnami rilasciato a nome di Federico Berolt; poi un libretto di servizio rilasciato a nome di Alfredo Simren, bottaio di 35 anni, da Erlach; un foglio di riconoscimento per pellegrinaggio rilasciato a nome di Giorgio Schelle, e un certificato rilasciato dal console svizzero residente a Firenze a nome di Giuseppe Studer, mediante il quale si confermava che questi era stato derubato dei suoi documenti.

Interrogato dall'ufficiale, il tizio rispose confusamente. L'impiegato mandò lo svizzero agli arresti di via Tigor.

Rissa tra donne. - Quattro coltellate. Come abbiamo narrato brevemente nel giornale di ieri, l'altra sera, verso le 7, la guardia N. 36 dell'ispettorato di via Scussa accompagnò alla Stazione centrale di soccorso una giovane a nome Giuseppina Bonn, di 21 anni, giornaliera, abitante in via Nuova N. 3, alla quale erano stati inferti due colpi di coltello alla testa, uno al braccio sinistro ed uno alla mano.

Sul fatto i nostri *reporters* ci forniscono i seguenti particolari.

La Bonn ed altre due sue compagne, Carla C., di 21 anni, abitante in via Cavazzeni, e Giuseppina B., di 28 anni, abitante in via del Bosco, verso le 6 pom. entrarono nella trattoria „Alla Speranza“, in via Giulia, ed ordinarono da bere. Le tre giovani erano in preda ad uno sfrenato buonumore e ridevano, chiassavano e bevevano allegramente. Poco prima delle 7, però, le tre giornaliere smisero di ridere ed incominciarono a bisticciarsi fra loro.

— Uhm, tropo oro, vecia mia, tropo lusso.

— Dandan! el mio oro me lo guadagno coi mii sudori.

— Sarà!

— Come sarà? Te pol forsi dir qualcossa della mia persona? Tien la lingua fra i denti sa, bruta gnaga, che, se no, te molo un papin che el muro te ne dà un altro.

— Au, au, che calori, siora mia, via, dame sto papin, andemo...

Le due giovani si avventarono una contro l'altra e si azzuffarono senza misericordia. Ad un tratto, però, la B., forse perchè si era accorta che la sua avversaria menava le mani più presto di lei, diede di piglio ad un coltello che si trovava sul tavolo, ed inferse quattro colpi alla Bonn. A battaglia finita, come abbiamo detto, la Bonn aveva quattro ferite, e la B. un forte ematoma alla fronte. Iermattina, la B. fu arrestata. Il cancellista Skok la interrogò, e poi, visto che le ferite riportate dalla Bonn erano leggerissime, la rilasciò in libertà.

Un figlio ritrovato. Come a suo tempo abbiamo narrato, la mattina del 3 corr. la signora Caterina Ferles, abitante in via S. Lazzaro N. 13, denunciò alla Polizia la scomparsa del proprio figlio Giuseppe, di 13 anni.

La Polizia fece tutte le indagini possibili per rintracciare lo scomparso; ma non riuscì a trovarlo. Per buona sorte però al ragazzo non accadde nulla di male. Ieri mattina la signora Ferles ricevette una lettera dal suo figliuolo, il quale trovasi presso alcuni conoscenti della famiglia dimoranti a Rohitsch-Sauerbrunn.

Ladruncolo inseguito ed arrestato. Una delle ragazze occupate nel negozio di manifatture della signora Irene Grego, in via S. Giovanni, con ingresso in via Nuova, mentre stava lavorando iersera, verso le 7, vide un ragazzo, che passava per la via, staccare dalla mostra due paia di calze e poi darsi alla fuga.

La ragazza inseguì il malandrino, e quando fu in piazza delle Legna lo additò ad una guardia. Questa inseguì a sua volta il fuggitivo ed in breve lo raggiunse. Alla Polizia il ragazzaccio fu riconosciuto per Vittorio D., di 14 anni.

Le spine della vita. Iermattina alle 9, il bracciante Giuseppe Bon, di 26 anni, abitante in via del Solitario, mangiava del pesce, quando una spina gli rimase conficcata nella tonsilla destra. Recatosi alla Guardia medica, il dottore di turno potè liberarlo dal pungente incomodo.

Il fuoco tra i ghiacci. Si chiama Pacifico; fa il gelatiere; e non di meno, con un nome così tranquillo e con una professione così... fredda, anzi così gelata, egli ha un sangue bollentissimo. Ieri notte, recatosi dinanzi a una casa di via San Filippo, pretendeva che tutte le pigionali uscissero in istrada. Questa pretensione, naturalmente, suscitò le risate di quelle brave signorine; ma il gelatiere se n'ebbe a male e incominciò a gridare; poi brandì perfino un coltello a serramanico e minacciò di... freddare una di quelle giovani. Lei, rimasta di ghiaccio, chiamò le guardie e fece arrestare il poco pacifico gelatiere, il quale, da rosso fragola ch'era, si fece color limone, giurando in cuor suo di non impicciarsi più... con la *crême*.

Uno che viaggia a piedi. Alla Direzione di polizia si presentò ieri nel pomeriggio certo Giuseppe Misler, di 26 anni, tessitore, dalla Carniola, il quale dichiarò d'essere senza mezzi di sussistenza e pregò di esser fatto rimpatriare. Più tardi disse d'aver girato l'Italia a piedi e di esser venuto da Monaco con lo stesso mezzo di locomozione. Aggiunse che quando fu a Monfalcone lo avevano arrestato per vagabondaggio e l'avevano rilasciato l'altra sera perchè si recasse al suo paese. Egli invece aveva preferito di venire a Trieste perchè sperava di trovare un'occupazione.

Non vi ubriacate. Il marinaio Felice S., di 35 anni, da Cattaro, ieri notte si prese in corpo una solennissima sbornia. Verso un'ora, passando per la via di Crosada, s'imbattè in Giovanni Susek, abitante al n. 5 di quella via e, senza alcun motivo apparente si diede a maltrattarlo in modo da lasciargli parecchi segni visibili sulla faccia. Certo Giorgio Castellani e Felice Decampo, che accorsero in aiuto dello Susek, furono minacciati di morte. Il S. fu condotto agli arresti.

Le donne gelose. L'altra sera in via della Barriera Vecchia, Vittoria P. di 26 anni da Trieste ed Anna C., di 21 anni, da Venezia, entrambe giornaliere, abbaruffandosi tra loro per gelosia, commettevano gravi eccessi, facendo agglomerare una moltitudine di curiosi. Le guardie condussero entrambe in via Tigor ove furono interrogate e poi rilasciate in libertà.

Durante il lavoro. Alberto Trafelli, di 23 anni, addetto al Teatro Filodrammatico, ieri, poco dopo il mezzodì, accudendo al proprio lavoro, riportò una ferita di taglio alla mano destra.

Giuseppe Raganelli, di 29 anni, bracciante, abitante al N. 204 di Gretta, ieri mattina alle 10, lavorando, riportò una ferita alla mano sinistra.

Bortolo Sopich, di 45 anni, facchino, abitante a Opicina, iermattina alle 11, accudendo al proprio lavoro, riportò alcune ferite alla mano sinistra.

Alla Guardia medica ottennero le cure opportune.

Lesioni accidentali. Ieri mattina alle 11 venne portato alla Guardia medica il piccino di 2 anni Giulio Forti, abitante sul Corso, al quale, poco prima, per un caso quasi inesplicabile, era rimasto conficcato nel cuoio capelluto un uncinetto da ricamo.

Il medico di turno potè in breve liberare il poverino da quell'inutile appendice.

Italia Montagnoni, di 42 anni, abitante in via delle Ombrelle N. 3, si conficcò uno spillo nella mano destra.

Per le cure necessarie ricorse all'ambulanza dell'„Igea“.

Il portalettere Antonio Loser, di 26 anni, abitante in androna Pondares, ieri mattina, alle 9, riportò accidentalmente una ferita al pollice destro.

Per le cure opportune ricorse alla Guardia medica.

Degenerazione. Pietro M., agente di commercio, di 25 anni, abitante in via Santa Caterina, fu arrestato iersera sotto l'imputazione di tentato oltraggio al pudore a danno di una ragazzina di 9 anni.

Lotta disastrosa. Ieri nel pomeriggio il ragazzino di 10 anni Mario Gregorich, abitante a Capodistria, si divertiva a fare la lotta con un altro fanciullo, quando cadendo sotto l'avversario, si fratturò il braccio sinistro.

Dopo ottenute le prime cure, fu accompagnato a Trieste, in quest'ospedale ed accolto nel quarto ripartimento.

Cadute. Ieri mattina, Caterina Cinffo, di 65 anni, abitante in via della Madonnina N. 16, scendendo le scale della sua abitazione, sdrucciolò e cadde, ruzzolando su parecchi gradini, in modo da riportare alcune contusioni.

Venne accolta nel quarto ripartimento dell'ospedale.

Giovanna Gombac, di 42 anni, abitante in Rozzol N. 670, ieri mattina, uscendo dalla propria abitazione, inciampò e cadde in guisa da riportare alcune contusioni al braccio e alla spalla sinistra, che resero necessario il suo accoglimento nel quarto ripartimento dell'ospedale.

Ieri mattina, alle 11 e mezzo, il giovane manovale Guglielmo Casalbuono, di 16 anni, abitante in via della Scalinata, sdrucciolò e cadde su alcune pietre da costruzione, in guisa da riportare parecchie contusioni... nella parte più carnosa del corpo.

Per le cure opportune ricorse alla Guardia medica.

Girolamo Santa, di 60 anni, abitante in via di Crosada N. 7, ieri, cadendo, riportò una distorsione al piede destro.

Trasportato all'„Igea“, ottenne le cure opportune.

Cronaca minima. Per contravvenzione al precetto di sfratto fu arrestato ieri Martino C., di 48 anni, bracciante, da Postumia.

Ieri notte furono arrestati due individui per canti clamorosi.

Lotto. Estrazioni del 9 aprile:

Praga	51	12	3	80	72
Leopoli	82	85	86	34	23

Corrispondenza aperta. — *Luigi S. - Spalato.* Consulti un medico. — *P.* Troverà in tutte le drogherie una vernice per i mobili di legno opaco. — *Domenico C. - Pola.* Le macchie di frutta si levano facendo bruciare dello zolfo sotto la macchia inumidita. — *Seccante.* Vi sono molti che sostituiscono completamente il latte di capra a quello di vacca, e con vantaggio. — *A. de G.* Si rivolga ad una qualunque libreria scientifica e vi troverà manuali di elettrotecnica in italiano a iosa. Un ottimo manuale per elettrotecnici è quello di Grawinkel e Strecker, edito dall'Hoepli di Milano. — *Baritono.* La *Carmen* fu rappresentata per la prima volta, una ventina d'anni or sono, al teatro Armonia. Essendo però la stagione piuttosto avanzata (verso la fine di maggio) il pubblico disertava il teatro, perciò l'impresa, dopo tre o quattro sere, trasportò lo spettacolo al Politeama, ove il pubblico accorse in gran folla. — *Musicofili.* Il *Mefistofele* verrà indubbiamente dato nell'attuale stagione del Politeama. *Vedova di negoziante.* Il concorso per i sussidi della fondazione „Reinelt“ verrà aperto in breve; non mancheremo di pubblicarlo. — *N.* Come abbiamo più volte stampato, la signorina Rommel è triestina e, per conseguenza, di nazionalità italiana. *Carmelo.* Il basso Sabellico sosterrà la parte di protagonista nel *Mefistofele* di Boito. — *I.* e *A.* Dopo *Traviata* e *Mefistofele* non si daranno per ora altre opere al Politeama. Nel *Mefistofele* il baritono non ha parte. — *Mac.* Il tenore Amadi canterà nella rappresentazione diurna del *Rigoletto* di domenica prossima; se canterà poi anche nella *Traviata*, per ora è impossibile saperlo, dipendendo ciò dalle circostanze. — *Curioso.* Per dedicarsi alla carriera di fuochista marittimo bisogna aver fatto il giovane di macchina, durante il qual tempo si fa un po' di noviziato quale aiuto-fuochista; contemporaneamente bisogna studiare le istruzioni sulla conduzione di caldaie a vapore, quindi sottoporsi all'esame dinanzi all'apposita commissione al Governo marittimo.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 9°.9, ore 2 pom. 18.7 C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 764.1 — Oggi: Alta marea 11.17 ant. 10.14 pom. — Bassa marea 4.54 ant. 4.13 pom.

Ogni giorno una. Dichiarazione di un membro della Zoofila:

— Io mi sento incapace di fare del male ad una mosca; ma se vedessi un carrettiere maltrattare brutalmente il suo cavallo, oh, sento che l'ucciderei.... *come un cane!*

Teatri e Concerti

Verdi. *Don Pietro Caruso* e *Gringoire*; due atti, tanto differenti tra loro, eppure due interpretazioni egualmente squisite da parte dello Zacconi! Il drammetto realista di vita napoletana e il quadro a sfondo storico, avvivato da un alito di mesta poesia; il *camorrista* moderno dipinto dal Bracco, e il poeta del quattrocento pennelleggiato da Teodoro de Banville. Il pubblico, numeroso, ascoltò attentamente, benchè nè l'una, nè l'altra di quelle artistiche interpretazioni zacconiane fossero nuove per esso, e ammirò le due miniature finissime. Nel drammetto del Bracco, la signora Cristina e il Bagni abbozzarono con sentimento le rispettive parti; nel *Gringoire*, l'attore Armando Rossi fu un buon *Luigi XI*.

Questa sera *La bisbetica domata*, di Guglielmo Shakespeare.

COMUNICATI*)

Trieste, 9 Aprile 1902

Spett. Agenzia della

Prima Società Austriaca di Assicurazioni contro il furto per iscasso

A mani del sig. Cesare Levi
Trieste, Piazza Grande 2

Li 29 Marzo ebbi a soffrire un furto dalla mia cassaforte di un **rilevante importo di denaro** e il vostro modo corrente nei rilievi del danno, come pure la sollecita liquidazione e pagamento d'indennizzo dell'ammanco risultatomi, m'inducono ad esternarvi la mia speciale soddisfazione anche a mezzo della pubblicità.

Con distinta stima

Edoardo Maurich

AFFANNO

In onore del Sig. **CARLO ARNALDI** Foro Bonaparte, 35 - **Milano.**

Fin dal 1886 ero perseguitato dall'**asma** con **catarro e tosse cronica** che mi rendevano ben triste la vita. **Ho provato inutilmente tutte le cure, e fu solo** il signor **Arnaldi** quello che mi ridonò la più **perfetta salute** e rallegrò la mia vecchiaia, poichè conto già **80 anni** della mia vita. Essendo oramai trascorso un anno dalla mia guarigione **e sentendomi tuttora benissimo in salute,** ringrazio il signor **Arnaldi quale vero autore del mio benessere** e di altri malati che consigliati da me fecero la sua cura, e prego Iddio che lo conservi per lunghissimi anni perchè continui a giovare a tanti sofferenti **colle sue mirabili cure.**

G. PRISKIC,
Commerciante in nami e carboni
Abbazia (Istria)

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dott. Ermanno BODO
MEDICO-DENTISTA
Successore **ENGEL**
Riceve dalle 9 a.-1 p. e 3-6 p.
Piazza delle Legna N. 10
secondo piano.

VILLA
DA VENDERE
Offerte al Piccolo sub „VILLA“

AFFITTASI
villa per l'estate
a **Gurkfeld sulla Sava, 2 stazioni dopo Steinbrück:** 3 camere, 1 gabinetto, 1 cucina, il tutto ammobiliato.
Bellissima e salubre posizione; eccellenti bagni nella Sava.
Rivolgersi al sig. **Heinrich Stanzer,** negoziante, **Gurkfeld.**

IN AIELLO
da vendere una bella casa isolata
in bellissima posizione sulla via di Joannis; quattro stanze a pianterreno e un bellissimo granaio dal quale si possono formare altre stanze; grande orto con molte viti di uva nostrana. Inoltre stalla, fienile, rimessa, e, poco distante dalla casa, tre campi e mezzo di ottimo terreno arativo, coltivato a vite e gelsi.
Per informazioni rivolgersi al proprietario
VALENTINO MICEN, AIELLO

Vendesi YACHT a vela
(EINHANDYACHT)
di cantiere inglese, chiglia di piombo circa 800 chilogr., costruito per l'Adriatico, attrezzatura di cutter, cabina di 2 metri, con ancora e catena in perfetto stato.
Indirizzo al „Piccolo“.

Col giorno 4 Aprile 1902 venne attivata una **linea settimanale di navigazione a vapore** col piroscafo di I.a classe **„Ausa“**

DANLER & COMP.
SPEDITORI, EGER (Boemia)
Il più vecchio e più pronto servizio diretto cumulativo a vagoni completi con grande risparmio di noli.
da Eger per Trieste loco ed in transito per il Litorale, la Bosnia ed Erzegovina, il Levante, offrendo col medesimo vantaggi per tutti i trasporti di porcellane, acque minerali ed altri articoli determinati da Carlsbad e dintorni, dalla Sassonia, Baviera e Turingia.
PREZZI FISSI MODICISSIMI.

STOFFE DA UOMO
Scelta straordinariamente grande a prezzi già conosciuti bassi
PRESSO
M. WEISS
CORSO N. 9
Telefono 498 **Prezzi fissi**
Campioni a richiesta gratis e franco.

Prezzo corrente illustrato gratis franco
FABBRICA
MOBILI
Trieste - Via Tesa (Rozzol)
angolo Via Limitanea
— DI —
Alessandro Levi-Minzi
MAGAZZINI:
Piazza Rosario 2
(edificio scolastico)
e Via Riborgo 21
Non si teme alcuna concorrenza nè per i prezzi nè per la qualità della merce.

DEPOSITO MANIFATTURE
— di —
L. Bernardino
TRIESTE
Via Malcanton - Telef. 1434.
GRANDE ASSORTIMENTO
PANNI e STOFFE DA UOMO
SPECIALITÀ
STOFFE INGLESI
Panni per uniformi e colorati
a prezzi convenientissimi.
A richiesta si spediscono campioni gratis e franco.

L'inappetenza, la cattiva digestione
guariscono con l'uso periodico dell'**Acqua di Rohitsch «Fonte Templo».** Nelle affezioni più antiche e croniche di questa specie è da preferirsi la **«Fonte Styria»** più forte.
Deposito per Trieste, la Dalmazia, Gorizia e Fiume: **Schielin & Müller, Trieste.**

Signor Piccoli, farmacista
Lubiana.
L'esperimento fatto in questo Collegio con la **Tintura Stomatica** *da Lei preparata non poteva riescire migliore. Farò conoscere quanto è di merito il suo eccellente rimedio e intanto con distinta stima me le ripeto*
Professore L. Lucchini
Direttore del Collegio Convitto per la Cura e l'educazione di fanciulli deficienti in Concorrezzo presso Monza (Italia) 11 Marzo 1901.
Rivendesi nelle farmacie.
COMMISSIONI VERSO RIVALSA.

Brevetti d'invenzione
procura l'ingegnere
M. GELBHAUS
autorizzato e perito giurato per le patenti
Vienna, I Graben 29 a. 30754

INDIRIZZI GARANTITI
con restituzione delle spese postali su non recapitabili, di ditte di ogni ramo dell'Ungheria e paesi balcanici fornisce il
Hauptstädtisches Adressenbureau
(Fővárosi Czimiroda)
Budapest, VIII, Jozsef-körut 26/2.
Fondato nel 1893. Prospetti e cataloghi franco.

Ammalati di nervi e convalescenti
trovano nella mia famiglia soggiorno ed amichevole accoglienza con cura speciale.
Pensione Schweizerhof, Graz-Eggenberg.
Si parla italiano. Prospetti spedisce il medico primario dott. de Scarpatetti.

SQUISITI LIQUORI
preparansi, con **ESSENZE** finissime e relative istruzioni
della Drogheria C. Stecher, Riborgo
NOVITÀ! ESSENZA LIQUORE PERSICO
ASSUMONSI COMMISSIONI PER LA PROVINCIA.

STAZIONE BALNEARE MILLSTATT in Carintia.
a meno di un'ora da Spital sulla Drava, una tra le villeggiature preferite del paese, due medici, farmacia, 4 congiunzioni postali al giorno, telegrafo, clima sanissimo, dolce, non caldo, eccellente acqua sorgiva, belle passeggiate, parco ombroso, bosco di conifere, giardini, lawn-tennis, luce elettrica, magnifiche gite ne' dintorni, a piedi, in vettura o in vapore, eccellenti ristoranti, tali da soddisfare anche le persone più esigenti, come pure case private, dove si può far cucina da soli. Bagni freddi nel lago e bagni caldi di vasca, scuola di nuoto, canottaggio e barche a vela.
Informazioni, prospetti, elenchi di alloggi, gratis manda il
Comune di Millstatt.

Nella **TOSSE** catarro, raucedini, faringiti e male di gola, raccomandabilissime le pastiglie di **Codeina,** speciale preparazione della
Farmacia Serravallo - Trieste

Non avendo mai saputo, almeno per esperienza, ciò che era l'amore, s'innamorò pazzamente di quella giovine che aveva veduto mille volte, senza sentirsi [illegible] cuore dalla sua grazia e dalla [illegible]za.

[illegible] Rouvray, creatura squisita, [illegible]ata, accoppiava ad una [illegible]ima più caritatevole. [illegible] la passione del [illegible]arità.

[illegible] di principii li [illegible] [Fi]lippo quanto [illegible]ungo tempo.

il signor de Thonnerieux decise di costituire una dote a ciascuno dei bambini, nati nel suo circondario lo stesso giorno di sua figlia.

A quest'effetto scrisse un testamento di cui non tarderemo a conoscere le disposizioni.

Maria crebbe accanto a sua madre, di cui aveva la bellezza, il fascino e il cuore.

Durante diciassette anni, non vi fu neppure una leggera nube sulla felicità sovrumana del conte.

Ohimè! la felicità troppo compl[eta non] è di questo mondo.

Fu una spaventevole [illegible] rò dal pensiero che, oramai, nulla gli impedirebbe più di morire.

Ma i principii del signor Thonnerieux non gli permettevano di distruggere, suicidandosi, l'opera di Dio.

Questo importava poco.

Il dolore farebbe ciò che la sua mano non poteva fare e lo libererebbe ben presto.

In quindici giorni il conte divenne [illegible]o, le sue guancie s'incavarono, i suoi [cape]lli s'incanutirono. [illegible] amici stenta[illegible]no

Dopo sei mesi [illegible] a ricon[illegible]

IV.

Dopo aver terminato il suo pranzo, che non durò molto, perchè sappiamo che non aveva appetito, il signor de Thonnerieux si alzò da tavola e tornò nel suo salotto da lavoro, dove Girolamo lo seguì.

— Spero bene che il signor conte non si metterà a scrivere questa sera - disse il vecchio servitore, a cui l'affetto che portava al suo padrone faceva dimenticare le strette convenienze e la correttezza assoluta d'un servitore di una grande casa

— Sì, mio buon Girolamo, ma appena pochi istanti - rispose Filippo. [illegible] mi chiama fra poco, tornerò da me.

— Te lo proibisco.

Girolamo uscì scuotendo la testa.

Il signor de Tonnerieux si pose a sedere davanti al suo scrittoio, sul quale appoggiò i gomiti, e si sostenne il viso con le mani, per riflettere.

Dove andavano in quel momento i pensieri di quel povero martire del suo cuore?

Sempre al medesimo luogo. A quel cimitero, dove sotto la tomba monumentale di famiglia, riposavano le sue care morte, e con esse tutte le gioie delle [sp]eranze dell[illegible]

[illegible] dopo aver acceso e deposto sullo scrittorio un candelliere a due braccia.

— No, non ancora, amico mio...

Sotto la luce delle candele il servitore guardò il suo padrone.

Egli vide l'espressione cupa del volto, le palpebre arrossate, le guancie bagnate dalle lagrime recenti.

— Ah! mio Dio!, esclamò con voce commossa. Il signor conte ha pianto!

— T'inganni!

— Disgraziatamente, no, non m'inganno!

— Non piangevo, pensavo..., balbettò il vecchio.

(Continua)

Politeama Rossetti. La *Traviata*, l' opera più passionale del cigno di Busseto, che non riappariva sulle scene del Politeama da otto anni, si rappresenterà questa sera, eseguita nelle sue parti principali dalla sig.ra Linda Cannetti-Bravi e dai sig.ri Francesco Bravi e Riccardo Stracciari. Dirige il m.o Gialdino Gialdini. Lo spettacolo incomincia alle otto.

Filodrammatico. La prima produzione del *Fonocinema* in questo teatro si darà la sera di sabato 12 corrente.

Fenice. Numeroso pubblico accorse iersera alla Fenice. Gustosissima l' esilarante *pochade*: *Mia moglie non ha chich*, specialmente per merito del Niccòli, che sempre più si rivela attore comico distintissimo.

Oggi si recita *Il catenaccio*, la scollacciata *pochade* che tanto successo ottenne tempo fa sulle scene del Filodrammatico, ove tenne il cartellone per parecchie sere.

Serata musicale. Sabato prossimo, nella sala della Filarmonica, l'egregio maestro Emilio Russi darà una serata musicale presentando alcuni dei suoi migliori allievi.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI - Compagnia drammatica di Ermete Zacconi. - (ore 8, dispari 11) «La bisbetica domata», in 4 atti.
POLITEAMA ROSSETTI - Stagione d'opera - (ore 8 - D) - «La Traviata», in 4 atti.
TEATRO FENICE - Compagnia toscana R. Landini - (ore 8) - «Il catenaccio», in 3 atti - «E' uno della questura», vaudeville.

Marina e Navigazione.

L'Ufficio Veritas austro-ungarico (dipartimento della Camera di commercio ed industria) pubblicò coi tipi del Lloyd austr. la XLIII annata del *Registro Veritas*, la quale contiene i regolamenti per la classificazione di tutti i navigli a vela ed a vapore, lo stato del personale della Commissione, del Corpo tecnico di Trieste e delle Agenzie, quello delle unite Compagnie d'assicurazioni marittime alla I.a Sezione del Lloyd austr., infine l'elenco delle navi classificate dal detto Ufficio.

Il Registro della navi *a vela* contiene in ordine alfabetico, 1975 navi, le quali, distribuite secondo la nazionalità, si contano: 227 austro-ungariche, 823 italiane, 492 greche, 336 ottomane, 27 francesi, 23 russe, 18 montenegrine, 5 inglesi, 4 argentine, 7 samiotte, 5 rumene, 3 spagnuole, 2 portoghesi, 1 norvegese, 1 svedese e 1 tunisina.

Il Registro delle navi *a vapore* contiene 350 piroscafi, che divisi secondo bandiera, sono: 291 austro-ungarici, 35 russi, 7 italiani, 7 greci, 3 francesi, 2 germanici, 2 argentini, 1 inglese, 1 montenegrino e 1 spagnuolo.

Di ognuna delle dette navi, oltrechè la classificazione ancora in vigore, sono registrati: il nome del capitano, dell'armatore, il tonnellaggio, il luogo ed anno di costruzione, il porto di appartenenza, i particolari sui materiali di costruzione dello scafo e delle macchine, e molte altre interessanti indicazioni.

Tale pubblicazione è utile agli stabilimenti d'assicurazione, ai sensali di noleggi, agenti e corporazioni marittime, comitati di Borsa ecc.

Movimento nel porto. Arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd „Thetis" da Venezia con 52 passeggeri, „Bohemia" da Alessandria e Brindisi con 142, „Leda" da Corfù e Cattaro con 47; i piroscafi a.-u. „Duna" da Spizza, „Bathory" da Glasgow e Venezia con 3 passeggeri.

*** Partirono: i piroscafi del Lloyd „Bosnia" per Metcovich, „Wurmbrand" per Venezia (in gita); i piroscafi a.-u. „Dubrovnik" per Bari, „Benaco" per Metcovich, „Duna" per Fiume e Spizza; i pir. it. „Bari" per Salahora, „G. Galatioto" per Gravosa.

Movimento dei navigli a.-u. *Piroscafi:* „Aristea" da Batum arrivò il 5 a Filadelfia, „Dorotea" da Augusta (Sicilia) arrivò la sera del 7 a Halifax, „Szell Kalman" da Newcastle arrivò il 7 ad Ancona, „Buda" da Tunisi arrivò il dì 8 ad Algeri, „Arad" partì il 7 da Sulinà per Rotterdam, „Stefania" il 7 da Rouen per Cardiff.

Sinistri marittimi. Il piroscafo „Wanda", ex a.-u. „Ragusa", che, come abbiamo riferito nel „Piccolo" del 19 marzo, in viaggio da Christmas-Island, carico di fosfato per Gottemburgo, naufragò presso Lemvig nel Jutland (Danimarca), andò totalmente perduto, corpo e beni. Gli avanzi del piroscafo e del carico sono stati venduti all' incanto in questi giorni; dello scafo furono ricavate 4505 corone (danesi) e del carico corone 1457.

8 aprile.

Da GRADISCA.

Per i rachitici e scrofolosi Il Comitato dell'Ospizio marino di Grado pubblica il concorso ai cinquanta posti disponibili nell'Ospizio per la prossima cura balneare. Tempo a presentare le domande col tramite del Capitanato distrettuale di Gradisca, fino al 15 maggio.

Sciopero di muratori. A Cormòns, ieri, causa divergenze con gl'imprenditori, un centinaio di muratori abbandonò il lavoro. Oggi però il conflitto fu appianato.

Arresto d'un triestino disertore. Oggi al confine di Visco, il capoposto di gendarmeria arrestava il triestino Giacomo Erich, marinaio dell'i. r. marina, mentre stava per varcare la frontiera. Fu condotto a Gradisca a disposizione del locale Capitanato.

Da CAPODISTRIA.

Una risposta ministeriale sull' amministrazione comunale di Decani. Il presidente dei ministri, quale ministro degli interni, rispose nella seduta di martedì della Camera viennese ad una interpellanza di Spincich e cons. contro l'ex podestà di Decani, Giov. Mahnic. Il ministro constatò che il Mahnic godeva fin poco fa la illimitata fiducia del Comune, tanto che nell'ottobre 1900 venne eletto a podestà a voti unanimi. In seguito avrebbe perduto questa fiducia, non potendosi negare che sotto il suo podestariato gravi irregolarità fossero venute a turbare l'amministrazione del Comune. Queste irregolarità però non si possono attribuire esclusivamente al Mahnic, ma in gran parte alla inettitudine e negligenza del segretario comunale, che nel frattempo venne anche licenziato dal servizio. E si fu appunto dal segretario licenziato, che in unione ad altri consenzienti politici, venne presentata contro il podestà un'accusa penale, che però non ebbe seguito avendo la procura di Stato di Trieste sospeso nel dicembre scorso ogni procedimento per insistenza di reato.

Poichè però in causa delle avversioni contro il capo-comune era risultata permanentemente inceppata ogni attività del Comune, la luogotenenza deliberò lo scioglimento della rappresentanza comunale, procedendo quindi, dopo lunghe trattative, per un accordo con la Giunta provinciale alla nomina di un'amministrazione interinale, il che avvenne addì 12 marzo con la nomina di una giunta amministrativa composta di due membri, superiori ad ogni dubbio e costituenti piena garanzia di ordinata e legale amministrazione. Contemporaneamente la Luogotenenza ha affidato ad un impiegato politico del Capitanato distrettuale di Capodistria l'incarico di eseguire le nuove elezioni nel più breve termine possibile, sicchè è lecita la speranza che fra breve ritorneranno condizioni normali e ordinate nell'amministrazione comunale di Decani.

Infine riferendosi all'accenno fatto dall'interpellante di due fiasche di vino che sarebbero state donate dal podestà al capitano distrettuale, il ministro smentisce che il capitano abbia mai ricevuto questo dono. Al capitano distrettuale presente per la costituzione della rappresentanza comunale, fu solo offerto dal podestà, al momento della partenza, un bicchiere di vino che il capitano per cortesia credette di dover assaggiare. Il ministro conclude che con questo atto di cortesia il capitano non ha certo meritato di esser messo in luce fosca.

Da POLA.

Pro „Lega". Al locale gruppo della «Lega Nazionale» vennero elargite corone 20 dal signor Italico Seraschin, in sostituzione di un fiore sulla bara del compianto Pietro Rismondo.

Società di beneficenza delle signore. Per onorare la memoria del sig. Pietro Rismondo vennero elargiti alla Società di beneficenza delle signore i seguenti importi:

Francesco Riosa e famiglia cor. 8, Carlo Adalberto Florido de Prata cor. 4, Giuditta ved. Benussi e Giovanni Maudruzzato cor. 10, Luigi Colledani cor. 50.

Associazione italiana di beneficenza. Il signor Luigi Colledani, in memoria del proprio socio e cognato sig. Pietro Rismondo, elargì a quest' associazione cor. 50.

Da ZARA.

Gli operai addetti alla costruzione del palazzo di giustizia hanno ripreso il lavoro. Pare che la direzione dell'impresa Union di Vienna sia disposta di accordare l'orario di dieci ore, dalle 6 ant. alle 6 pom., con due ore di riposo per i pasti, e di aumentare la paga ai più meritevoli.

Incendio. Iersera si sviluppò un incendio nel magazzino annesso al negozio di chincaglie della signora Nascimbeni, in via San Vito. Il fuoco distrusse una partita rilevante di merci non assicurate, mentre sono assicurate le merci del negozio. Il danno ascende a circa 2000 corone. Lo stabile, però, era assicurato dal proprietario.

Mercè gli idranti del nuovo acquedotto, che danno una poderosa polla d'acqua, e mercè la bravura dei vigili, si riuscì ad estinguere in breve l'incendio.

Falso diminutivo

Pungente ed appuntita:
Quand'è rimpicciolita
Suona sotto le dita.
Fata Bruna

Spiegazione del giuoco precedente:
MANI-SCALCO

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa del 9 Aprile. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 672.50, Staatsbahn 668.50, Alpino 390.— La borsa di Berlino chiude calma: Credit 210.60 (211.25), Disconto 189 ex (193.60), Italiana 100.75 (100.75). — Milano segna in chiusa: Cambio 102.32 (102.35), Rendita 102.82 (102.82), Meridionali 660.50 (660.50), Mediterranee 461.— (461.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana 100.80, poi sino —.—. Chiusa Francese 100.90 (100.85), Italiana 100.80 (100.60), Spagnuola 79.05 (79.20), Banche Ottomane 553.— (554.—), Rio Tinto 1116 (1106), Lotti turchi 113.— (113.—).

Qui Rendita Italiana da 99.25 a 99.75, Credit da 672.— a 674.—.

Listino. Napoleoni da 19.06 a 19.09 Zecchini 11.28 a 11.34, Lire sterline 23.96 a 24.02, Londra 239.90 a 240.50, Francia 95.35 a 95.55, Italia 93.25 a 93.55, Banconote italiane 93.25 a 93.55, Germania 117.25 a 117.55, Banconote germaniche 117.25 a 117.55. Rend. austr. carta 101.30 a 101.60 Rendita ungherese in Corone da 97.40 a 97.65 Credit 673.— a 676.—, Italiana 99.20 a 99.70, Staatsbahn 668.— a 670.—, Lombarde 68.— a 70.—, Lotti turchi 107.50 a 109.—.

Parigi 9. Chiusa. Rendita francese 3% 100.90, Rendita italiana 5% 100.80, Rendita spagnuola esterna 79.05 Azioni Banca ottomana 523.—

Parigi 9. Chiusa. Ferrate austriache —.— Lombarde 103.—, Rendita turca nuova 25.75, Cambio Londra 251.60, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 101.50, Rendita ungherese in oro 4% —.— Länderbank —.—, Lotti turchi 113.—, Banca di Parigi 1020, Azioni Meridionali italiane —.—, Rio Tinto 1116. calmo

Londra 9. (Cambi Chiusa). Consolidati 94 15/16, Lombardi 4—, Argento 24 3/4, Rendita spagnuola 78 3/4, Italiana 99 3/4, Cambio su Vienna —.— Sconto di piazza 2 3/4, Introiti della Banca —.— calmo

Francoforte 9. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 210.80, Ferrate dello stato —.—, Lombarde 18.25. ferma.

Caffè. *Amburgo* 9. (Chiusa). Santos good average per maggio 30.—, per luglio 30.50, per sett. 31.—, per dec. 32.—. sosto

Amburgo 9. Rio ordinario loco 29—31, reale loco 32—34, buono loco 35—38.

Havre 9. Chiusa. Santos good average per m. corr. 50 (per chilogrammi) a fr. 36.75, per agosto a fr. 37.50.

Nuova York 9. Apertura. Rio per consegne futuro, sostenuto, invariato, 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 9. — Mercato staz.o. Tendere in Dochets —. Vendite 12000 compresi affari consegna. Importazione 13000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Aprile 4 37/64 Aprile-Maggio 4 37/64 Maggio-Giugno 4 37/64 Giugno-Luglio 4 37/64 Luglio-Agosto 4 37/64 Agosto-Settembre 4 35/64 Sett.-Ottob. 4 26/64 Ott.-Nov. 4 23/64 Nov.-Dec. 4 20/64 Dec.-Genn. 4 20/64 Genn.-Febbr. 4 20/64.

Cereali. *Londra* 9. Frumento futuro Market mese Giugno 5.11 1/4, agosto 6.0 1/4, ottob. 6.0 3/4, Formentone aprile 4.3 3/4, Giugno 4.4 2/4.

Metalli. *Londra* 9. Stagno Straits. Apert. 125 1/4. Chiusa 124 1/4. Rame Chile Bars good ord. brands. Apertura pronto 53—, p. 3 mesi 53 1/4.

Petrolio. *Anversa* 9. Loco 17.50, fermo

Olio. *Parigi* 9. Ravizzone per mese corr 61.75, per maggio 61.—, 4 mesi da maggio 60.75, 4 ultimi mesi 60.25. calmo

Segala. *Parigi* 9. Mese corrente 14.90 per maggio 15.—, quattro mesi da maggio 14.75, quattro ultimi mesi 14.25 calmo

Frumento. *Parigi* 9. Mese corrente 22.—, per maggio 22.30, quattro mesi da maggio 22.25, quattro ultimi mesi 20.40. staz.o

Farina. *Parigi* 9. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 26.55, per maggio 26.90, quattro mesi da maggio 27.40, quattro ultimi mesi 26.35. calmo

Spirito. *Parigi* 9. Per mese corrente 25.75, per maggio 26.25, quattro mesi da maggio 26.75, quattro ultimi mesi 26.—. fiacco

Zucchero. *Parigi* 9. Greggio 88° uso nuovo 17 1/2—17 3/4 calmo, bianco per mese corrente 21.37 1/2, p. maggio 21.62 1/2 fiacco, 4 mesi da maggio 21.87 1/2, quattro mesi da ott. 22.75—, Raff. 96— a 96 1/2.

Amburgo 9. (Chiusa). Per aprile 6.45—, per maggio per 6.47—, giugno 6.55—, agosto 6.70—, ottobre 7.05—, decem. 7.17. calmo

Londra 9. Java a co. 7.10 1/2. Rappe greggio a scoll. 6 3/8 fiacco

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 9. Aprile 1902, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Scaramangà	12	Scaricazione
3			
6	Habsburg	10	Caricazione
9	Bohemia	17	»
12 a			
13 b			
13 a	Leonardo	10	Scaricazione
13 b	Faro	12	Caricazione
14	G. Galatioto	11	Scaricazione
17	Douro	10	Caricazione
21	Teresa	10	Scaricazione
22	Bathori	12	»
24	Modea	12	Caricazione
Molo I	Alberta	12	»
»			
Molo II			
»			

Stampato co Tipi dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocco Trieste

I sottoscritti, affranti dal più profondo dolore, annunciano l'avvenuta morte di

Mario Ranzatto

d'anni 20,

aspirante tenente mercantile a. u., avvenuta li 4 Aprile a Cette (Francia).

FAMIGLIE
RANZATTO-ROSA

Le sottoscritte porgono vivissimi ringraziamenti a tutte quelle persone, corporazioni, rappresentanze e sodalizi, di qui e fuori, che vollero tributare atti di omaggio alla memoria del loro indimenticabile

PIETRO RISMONDO

sia con elargizioni a scopo di beneficenza, sia coll'invio di fiori, col partecipare ai funebri o con altre manifestazioni d'affetto.

POLA, 9 Aprile 1902.

Famiglie RISMONDO

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza della Legna N. 2, pianterreno; nei chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Cercasi signorina tedesca per scrittoio. Offerte sub I. K. Piccolo. 9563
Ricercasi ragazzo per negozio manifatture con paga. Piazza Barbacan 2 1740
Ricercasi mezzo lavorante calzolaio, paga settimanale 12 corone. Via Mozza 2, 1. 1738
Ricercasi capace sarta vestiti bambini, biancheria, paga 1 corona giorno, costo. Indirizzo Piccolo. 1773
Cerco prontamente capacissime stiratrici e lavandaie. Stabilimento Bernardi, via degli Artisti 8. 1783
Ricercasi giovane impiegato conoscente l'italiano e tedesco, attualmente per posto minore. Offerte fermo in posta sub «Head». 1963
Ricercasi mezza lavorante sarta. Farneto 21, I p. 1920
Ricercasi donna servizi, dalle 7—11 alle 2—6. Giulia 4, IV. 1917
Ricercasi abile macchinista bianco, macchina Singer. Via Coroneo 5 III. 1907
Ricercasi mezza lavorante sarta donna, via Malcanton N. 3, II, Mattiassevich. 1944
Cercasi giovane prestaservizi due volte giorno. Presentarsi 11—1. Indirizzo Piccolo. 1941
Ricercasi per Dalmazia cuoca restaurant mensile corone 60, viaggio pagato. Corso 20, pianoterra. 1953
Ricerco donna servizio. Via Rossini N. 1 B, II. 1929
Ricercansi lavoranti sarte capaci, buona paga. Indirizzo Piccolo. 1922
Ricercansi prontamente mezze lavoranti sarte donna. Ireneo 3, porta 18. 1924
Ricercasi garzona calzolaia. Calzoleria Giacoz. 1958
Ricerco capacissima prestaservizi per la mattina più bambinala tedesca. Riva Grumula N. 1 A, porta 12. 1916
Ricercasi abile scrivano con cauzione per collettoria del Lotto. Offerte ferme alla Posta centrale sotto «Collettoria del lotto». 80
Ricercasi ragazzo per negozio frutta, riceve paga. Indirizzo al Piccolo. 1979
Ricercasi prontamente ragazzi apprendisti bandaj con paga. Indirizzo al Piccolo. 1975
Ricercasi mezzo lavorante tappezziere sappia imbottire. Madonna mare 1, corte. 1974
Ricercasi prontamente ragazzo con paga, assistente per chiesa. Indirizzo Piccolo. 1971
Ricercansi sarte donna bravissime. Indirizzo Piccolo. 1937
Ricercansi ragazzi con o senza paga per negozio manifatture. Gregoris, via delle Torri. 1989
Ricercasi piazzista con stipendio fisso. Offerte sub «Piazzista» Piccolo. 1878
Ricerco ragazzetta per bambino mesi 6, dopopranzo. Madonna del Mare 2, porta 13. 1878
Ricercasi garzona sarta con paga. Indirizzo Piccolo. 1648
Ricercasi ragazza alcune ore al giorno per portare passeggio bambino. Indirizzo Piccolo. 1900
Cercasi garzona principiante, sarta donna. Barriera 16, II. 1857
Ricercasi garzone barbiere. Indirizzo Piccolo. 1880
Ricercasi prontamente ragazzo manifatture. Via Poste 8. 1891
Ricercasi lavorante sarta da donna. Piazza Ponterosso N. 4. 1890
Primaria Società assicurazioni cerca agenti con paga fissa e provvigione. Ponte della Fabbra 2, II. Dalle 12—3. 1965
Sarta capace, cerca lavoro casa propria. Indirizzo al Piccolo. 1852
Abilissimo contabile, perfetto corrispondente italiano, tedesco e francese disponibile due ore al giorno. Richieste sub «Lavoro» Piccolo. 1858
Signorina cerca posto come riscuotitrice presso qualche ditta. Offerte «Regina» Piccolo. 1887
Signorina pratica scrittoio ricercasi. Offerte sub «intelligente» Piccolo. 1875
Corrispondente tedesco-ungherese, stenografo, tenitura libri, cognizione francese, inglese, cerca posto anche come viaggiatore. Offerte «Esperto nel ramo caffè» Piccolo. 1970
Giovane di 20 anni, da due anni fu occupato presso grande casa in spedizioni a Fiume, ora trovasi da un anno qui presso spettabile casa commerciale, offresi desiderando migliorare posizione. Offerte sub «Giovane» al Piccolo. 1909

Sarta donna e sarta uomo bravissime ricercansi giornata prontamente. Indirizzo Piccolo. 1865
Cameriera fina cerca posto presso distinta signora sola. Offerte sub «Evelina» Piccolo. 1849
Piazzista attivo per visitare privati, osti e trattori ricercasi verso ottime condizioni. Offerte sub «Volonteroso» Piccolo. 1645
Impiegato cerca occupazione pel dopopranzo, assumerebbe anche amministrazione stabili. Gentili offerte al Piccolo sub «Impiegato R.» 1671
Disponibile 15 aprile agente manifatture, conoscenza varie lingue, quattordici anni pratica nel ramo, raccomandazioni primarie case. Indirizzo Piccolo. 1902
Praticante ricercasi per studio avvocato. Offerte sub «Avvocato» al Piccolo. 1912
Prestaservizi cercasi prontamente, pulita, onesta, attiva. Scussa 3, II, porta 7. 1921
Ragazzo ricercasi per negozio manifatture. Farneto N. 13. 1896
Brava donna di servizio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1893
Offresi giovane comptoirista corrispondente italiano, serbo-croato tenitore libri, conosce ramo spedizioni. Offerte Piccolo «Laborioso». 1749

ISTRUZIONE

Autorizzata scuola per disegno, taglio, misura dei vestiti e biancheria. Via S. Lazzaro N. 7, A. Novak. 1349
Venticinque soldi lezioni separate grammatica, corrispondenza, conversazione italiana, tedesca, nonchè matematica. Indirizzo Piccolo. 1790
Persone, cui era difficile apprendere tedesco coi metodi finora conosciuti, raccomandasi mio metodo or ora rinnovato e reso facilissimo a qualunque, se anche digiuno affatto di tedesco. Maestro Cernè, Corso 37, primo piano. 1904
Inglese una corona lezioni a domicilio, grammatica, corrispondenza, conversazione. Sub «English» al Piccolo. 1915
Signorina abilitata per scuole popolari e cittadine darebbe qualche lezione. — Offerte sub «Abilitata» Piccolo. 1919
Francese. Conversazione lunedì, giovedì, corone 10 mensili; mercoledì, sabato, corone 3 (iscrizioni 3—9). Palazzo Carciotti 5. 9576
Maestra assolta con distinzione avendo ore disponibili offresi dare lezioni. Indirizzo Piccolo. 1870
Lezioni di piano e tedesco da maestra diplomata al conservatorio di Vienna. Prezzo da convenirsi. Offerte sub «Metodo rinomato» al Piccolo. 1889
Signorina tedesca istruisce materie scolastiche, pianoforte, conduce passeggio. Indirizzo Piccolo. 1859
Maestra tedesca darebbe lezioni 3 ore settimanali, 3 f. mensili, a distinte signorine. Rossetti N. 3, porta 11. 1861
Signora distinta impartisce conversazione ungherese e tedesca a distinte signore e signori in sala propria. Chi vorrebbe prenderne parte scriva «Unterhaltung» Piccolo. 1935

AFFITTANZE

Cerco quartiere tre camere cucina per 24 agosto. Offerte sub «Roma 100» al Piccolo. 1870
Pensionato cerca cameretta costo 40 corone mensili. Offerte «Pensionato» Piccolo. 1936
Cercasi stanza bene ammobiliata per due persone con comodo cucina. Offerte Piccolo «L. C.» 1872
Affittasi camera e cucina per coniugi. Via Scorzeria N. 6, IV, p. 8. 1860
Affittasi camerino vuoto per f. 5 mensili. Indirizzo Piccolo. 1898
Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, altra prezzo discreto. Stadion 17, III. 1863
Affittasi camera ammobiliata, ingresso libero. Androna S. Eufemia N. 2, II p. 1864
Affittasi stanza ammobiliata. Squero nuovo 7, porta 6. 1866
Affittasi quartiere due o tre stanze, camerino, cucina, tutto ammobiliato, via Lazzaretto vecchio 21, I, dalle ore 10—11 antimerid. 1867
Affittasi stanza vuota, comodo cucina o costo. Piazza Grande 2, porta 13. 1853
Affittasi una stanza bene ammobiliata per 1. maggio. Roiano 176. 1877
Affittansi prontamente stanze ammobiliate, via Solitario 13, III, porta 18. 1884
Affittasi 24 aprile camera, camerino cucina, annui 156, via della Ferriera 14, p. 1. 1910
Affittansi prontamente una due stanze comodo cucina. Piazza Borsa 14, I. 9573
Affittasi prontamente bellissima stanza ammobiliata, posizione centrica fiorini 6 mensili. Indirizzo al Piccolo. 9574
Affittasi agosto, quattro stanze, cucina, poggiuolo, accessori, fiorini 400. Belvedere 23 b. 1956
Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Androna Moro 4, III, destra. 1931
Affittasi stanza elegantemente ammobiliata con uno due letti. Romagna 6, I. 1930
Affittansi piccoli quartieri, acqua, città, fiorini 250. Indirizzo Piccolo. 1216
Affittansi quartieri, magazzini, botteghe. Rivolgersi via S. Francesco 16 C, portinaio. 1409
Affittansi 3 camere, con grande atrio, uso scrittoio, medico o società. Indirizzo al Piccolo. 1604
Affittansi due stanze ammobiliate, una ingresso libero, una interna. Valdirivo 17, II, porta 5. 1607
Affittasi negozio commestibili con campagna. Indirizzo al Piccolo. 1809
Affittasi stanza ammobiliata, persona sola. Fontanone 11, II, prezzo mite. 9477
Affittasi prontamente stanza elegantemente ammobiliata. Via Chiozza 14, II piano. 1947
Affittasi camera, camerino, cucina con corte, via dell'Asilo N. 3. 1908
Affittasi stanza bene ammobiliata, ingresso libero, stufa. Campanile 3, secondo. 1911
Affittasi stanza bene ammobiliata uno due signori eventualmente costo. Indirizzo Piccolo. 1942
Affittasi bella stanza ammobiliata con costo buono. Forni 26, I. 1948
Affittasi bellissima stanza due finestre, stufa, ingresso libero, I p. Indirizzo Piccolo. 1949
Affittansi due stanze ammobiliate, una ingresso libero. Sapone 1, primo. 1991
Affittasi stanza ammobiliata presso piccola famiglia fiorini 10. Acquedotto I piano, pronto pel 15. Indirizzo Piccolo. 1977
Subaffittasi dal 24 maggio all'agosto quattro stanze vuote, campagna, città. Indirizzo Piccolo. 1934
Da affittare stanza bellissima con costo, f. 26. Indirizzo Piccolo. 1897
Quartiere affittasi, 4 camere, camerino, due terrazze, I p. Via Molingrande 16 a. 1927
Quartiere affittasi, 3 camere, camerino e cucina, fior. 320. Via Acquedotto 66 a, portinaio. 1926
Magazzino sette fori, adatto per lavoratorio, affittasi. Rivolgersi via Stadion 20, III, scrittoio. 1926

D'stinto signore trova bella stanza davanti, civile famiglia. Fontana 1. 1918
Bellissima stanza ammobiliata ed ottimo costo, trova signore, presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 1638
Campagna. Affittasi a Strassoldo presso Cervignano, casetta con 4 stanze, cucina, e piccolo giardino; pure presso distinta piccola famiglia una bella camera ammobiliata con pensione. Offerte sub «Aggradevole» ferma in posta Strassoldo. 1480
Amena villeggiatura a Pristava presso Neumarktl, Carniola superiore, affittansi 6 stanze con 10 letti, costo eccellente, splendida posizione, boschi e monti dintorno. Informazioni presso signora Marie Pollack, Pristava. 1647
Gorizia, vicinanza giardino pubblico affittansi dal 10 luglio al 10 settembre 4 camere ammobiliate (7 letti), camerino, dispensa e cucina con stoviglie, fiorini mensili 40. Indirizzo Piccolo. 1744
Barcola quartiere ammobiliato, in campagna, affittasi. Indirizzo Piccolo. 1873
Servola affittasi stanza ammobiliata, stupenda vista al mare. Indirizzo al Piccolo. 1882

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Telefono acquista prontamente Giacomo Ruaro Via Poste N. 6. 1606
Stabile da 20 a 30,000 fiorini città comperasi prontamente. Offerte «N. R.» Piccolo. 1943
Acquisterebbersi banchi, sedie di ferro, uso campagna. Offerte con prezzo sub «Ferro» al Piccolo 1928
Cerco buona macchina fotografica tascabile. Offerte al Piccolo sub «Rodak». 1874
Da vendere villino a Divaccia signorilmente ammobiliato, vicino stazione. Indirizzo al Piccolo. 1938
Da vendere stanza letto, pranzo, lavoro finissimo in noce opaca. Via Cecilia N. 8, falegname. 1775
Da vendere due decimali portata 14 a 15 quintali, tre stufe, due pompe per acqua, diversi fusti per vino, due cavaletti. Indirizzo al Piccolo. 1674
Da vendere una bilancia decimale. Indirizzo al Piccolo. 1665
Da vendere apparato di gas Acetilene per 40 e più fiamme. Indirizzo al Piccolo. 1639
Da vendere (o permutare con campagna piccola) casa qui, tre piani e soffitta, 2000 fiorini pigione annua, pagamento acconto 3000 fiorini. Scrivere «Pasqua» Piccolo. 35136
Vendesi mortaio di pietra. Via Caserma 4, dal portinaio. 1438
Vendonsi bellissimi specchi, cornice dorata vestiti usati, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 1594
Vendesi negozietto vestiti, biancheria, piccole spese, bene avviato. Indirizzo Piccolo. 1687
Vendesi stanza completa da letto, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 1730
Vendesi stanza da letto nuova, noce, opaca americana e scrittoio opaco. Indirizzo Piccolo. 1801
Vendonsi lampada appendere, letto ragazzo. Indirizzo Piccolo. 1791
Vendesi o affittasi grande fondo con pozzo (città). Rivolgersi via Tesa 20, I p. 1597
Vendesi splendida stanza da letto noce opaca, a prezzo d'occasione. Negozio mobili piazzetta Cordaiuoli N. 3. 1906
Vendesi montura impiegato stato quasi nuova, prezzo modicissimo. Via San Francesco 10, portinaio. 1905
Vendesi finimento da cavallo a collana per fiacher. Indirizzo Piccolo. 1940
Vendesi causa lutto, blousa seta nuova, metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 9375
Vendesi bellissima carrozzetta per condurre bambini. Indirizzo Piccolo. 1923
Vendonsi prezzo occasione bellissima stanza pranzo ed una letto stilo rinascimento. Via Monte 10, falegname. 1933
Vendesi salone usato adatto per club o per società. Via S. Giovanni 10, Machnich. 1951
Vendonsi prontamente utensili macellaio, landeau, chiusura scrittoio, pulito, copia lettere. Indirizzo Piccolo. 1859
Vendonsi mobili usati e piccola Cassa forte Wertheim. Indirizzo al Piccolo. 9569
Vendonsi tavolo e materasso, prezzo mite. Via S. Nicolò 30, I. 1885
Collezione (Ganzsachen) cartoline, enveloppes postali vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 1967
Pianoforte da concerto, cassaforte piccola, per gioie, documenti, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1894
Occasione. Stanza da letto e da pranzo nuove, vendonsi causa partenza, prezzo minimo. Corso 47, I, porta 2. 1937
Occasione. Avviatissima cucina popolare vendesi immediatamente. Indirizzo al Piccolo. 1903
Splendida stanza da pranzo vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 1730
Bella vetrina-armadio cucina, vendesi, esclusi rivenditori. Carintia 20, II. 1879
Singer nuovissima vendesi prezzo occasione garantita. Riva Pescatori 1, primo. 1880
Singer finissima nuova garantita cinque anni f. 32 vendesi. Meccanico San Lazzaro 6. 882
Sparherd con due forni caldaia scaldatoio, prezzo d'occasione vendesi. Chiozza 23, Fabbro. 884
Riposé, poltrone, sedie di bambù e vimini per Giardino, presso Preuer, via Nuova 18. 1950
Pianino quasi nuovo vendesi a prezzo mite. Corso 26, II. 1963
Letto moderno, susta nuova, materasso, vendesi fiorini 27. Indirizzo Piccolo. 1985
Cilindri per fonografo, ottimissimi, poco usati, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 1965
Camera letto opaca semplice vende falegname Vicolo cieco 2 (rimpetto Mondo nuovo). 1571
Imbarcazione vendesi Ancora, catena, 4 maschette, 2 remi, vela. Rivolgersi Calafati, Caffè Tommaso. 1599
Bicicletta Styria Puch, eccellente stato, prezzo convenientissimo, vende, orologiaio passo San Giovanni. 1957
Bicicletta nuova da signora, vendesi, via Manzoni 2 B, porta 2. 1881
Bicicletta da vendere. Lotteria via delle Poste N. 10. 1828
Bicicletta da signora Cleveland quasi nuova, vendesi modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 1574
Binoccolo inglese da vendere per campagna e marina, ingrandisce 16 volte, adatto per gite fiorini 35, costò f. 115. Indirizzo Piccolo. 1940

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Rinvenuto grande cane caccia color caffè. Rivolgersi via S. Maria Maggiore N. 5, I, Stoka. 1871
Smarrito da povero ragazzo macellaio 20 corone. L'onesto trovatore pregato portarlo Piccolo verso mancia. 1892

DIVERSI

Posta centrale lettera. Sub «Impiegato». 1869
Traversa. Oggi giovedì, in caso contrario domani venerdì. Affettuosi saluti. 1972

Mediatrice ricercasi per pronto matri... Offerte sub «Straniero» posta centrale verso scontrino.
Pensiero. Ritira lettera fermo in posta, Lorenzo.
Paolo 9. Bramavo non risponderti ma poi volete, vi dico che non posso più amai troppo altro uomo, e la ferita profonda che questo amore mi ha lasciata non potrà giammai cicatrizzare, perciò rassegnati e obliate colei che non può corrispondere vostro amore. F. I. Vito, 20.
17, 8. 901, prego ritirare lettera.
1823 Lucia cara. Impossibilitato, ... lavoratorio, scusami, oggi come ... verso notte! Attendiamo.
Castaldi A. Fu capriccio! Attesi ripetutamente invano; se crede sarò sabato ... luogo ora Z.
Viola. Tu mi facesti intravedere una ... da me mai sognata: la felicità ... persi amati. Potremmo esser felici. ... riera tra noi il tuo anonimo. Fino a ... Tanti saluti, auguri ed altro... C.
Amante misterioso: come mai, ... trovare una lettera di Te, ... al I Addio Bertoldo.
Persona solvibilissima ricerca per ... corone 120 (centoventi) ottime ... zioni. Offerte sub «Urgente» all'Amministrazione del giornale.
Capitalista destina 1500 corone per ... ferisce associarsi. ... «Sorte» Piccolo.
Cercasi socio per cartoleria. Indirizzo Piccolo.
Ricercasi 4000 corone assicurate su ... ta scadenza fissa. Offerte ... al Piccolo.
Socio capitalista ricercasi per ... mere successione ... Casa commerciale. Serie offerte ... richieste d'informazioni sub ... al Piccolo.
Ditta esportatrice appoggiata forte capitalista ricerca ... di lavoro con capitale 25000 co... ne. Offerte «Z.» al Piccolo.
Impiegato posizione sicura cerca ... 80 fiorini. Garanzia. Offerte ... Ehrlich.
16 fiorini costo eccellente famiglia... vino. Piazza Borsa. Indirizzo Piccolo.
Eccellente costo famigliare per f. ... vino, centro. Indirizzo Pi...
Darebbesi a donna vito alloggio, ... vizio. Indirizzo Piccolo.
Sarta donna bambini bravissima, ... prezzi modici. Indirizzo Piccolo.
Stiratrice a lucido prenderebbe lavoro ... modico prezzo. Indirizzo al P...
Modista confeziona cappelli signori... sissimi. Farneto 25. ...
Avviso per calzolai eseguisco prontamente ... gliatura, «gasiatura», dritti ... mento. Ricercasi mezzo lavorante. ... Draghin.
Panorama Piazza Borsa 14. ... guerra anglo-boera, resta ... sino domenica.
Tappezziere. Via Romagna 14, assume ... nazioni riparazioni ... prezzi mitissimi.
Sicura guarigione dei calli mediante ... che vendesi nella Farmacia ...
Pianini di concerto e pianoforte ... sato vendonsi anche rate, Salone «Germania», Cavana 8.
Arrivato! «Universal» preparato per ... porcellana. Calzoleria ... Vivante, passo S. Giovanni.
Soprabiti da uomo, taglio moderno ... 12.50, 14.50. Jess, Barriera ...
Stoffe da uomo fine novità, grande ... prezzi bassissimi. Jess, Barriera ...
Cappelli modelli Parigi, Vienna ... prezzi convenienti nel salone via ...
Fagioletti, cocomeri, zucchette, asparagi, pignon, pesci rossi, ... gozio Polli.
Posate grande assortimento, prezzi ... Negozio ferramenta, ... Amadeo, via Barriera 5.
Stabilimento di stiratura a lucido ... massima esattezza, prezzi ... nienti. Sapone 1, secondo.
Tappeti persiani e turchi vengono ... artisticamente per fiorini ... tuti, puliti, conservati per l'estate. ... Montfort 3, basta una cartolina.
Pianini, pianoforti di primarie fabbriche ... zionali, estere. *Prezzi* ... posito, piazza Borsa 2, II.
La fabbrica Mobili Ignazio ... Trieste, via Cassa risparmio spedisce gratis il nuovo catalogo illustrato.
Preservativi francesi, dozzina Cor. ... Spedizione ovunque. ... ste, Piazza Borsa 4.

Avete da fare un bel regalo
visitate il locale
ESPOSIZIONE ARGENTERIA
dell'Orefice FEI
Via Malcanton 2. Telefono N. ...

G. KEHIAYAN, Via Cavana 11 (...)

Incanti di cose mobili
che verranno tenuti il 10 aprile ... dell'I. R. Giud. Distr. affari civili ...
10 a. v. Benvenuto 1 - arredi d'osteria, pellettili.
11 a. v. Sanità 9 - suppellettili.
10 a. Piazza S. Giovanni 4 - oggetti ... leria ed arredi da negozio.
10 a. androna del Moro 3 - vettura.
10 a. Scorcola 176, v. Pesa 2 e v. ... suppellettili.
10 a. androna S. Eufemia 3 - 1 vettura.
10 a. v. Eremo 802 - suppellettili.

Le persone che conoscono le
PILLOLE
DEL DOTTORE
DEHAUT
DI PARIGI
non esitano a purgarsi qualora ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all' opporto degli altri purganti, questo non ha buon effetto se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè o Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento, uno si decide senza difficoltà a ripetere ogni qualvolta sia necessario.
5 fr. e 2 fr. 50

Nuovo! Accendi-fuoco Electra.

Eccellente articolo ... tutti i signori. ... ressante. Dura ... fallisce mai; con una ... pressione sul bottone ... una fiamma splendida ... finchè si desidera. ... esecuzione in nichel... alto di cent. 5½ ... portarsi comodamente ... costa soltanto 2 cor. ... di cor. 2.40 franco; ... 60 centesimi di più, spedisce J. Sch... **Vienna II,** Kurzbauergasse 4.

...la predizione del medico di Dinan non ... realizzata che a metà. Oliviero d'Erquy ... rato in convalescenza dopo quindici giorni, ma non si è ammogliato che dopo sei mesi.

La signorina di Bourbriac ha voluto aspettare che il lutto che ella portava fosse finito, e che avessero rimesso in libertà gli innocenti.

...vrebbero potuto confrontarlo con Pillemer ed Ivo.

Ma questa volta il padrone della Hunaudaie era veramente morto. Il mare aveva rigettato sulla spiaggia di Parame i cadaveri dei due amanti. Sapevasi come essi avevano finito, e da questa tragica fine si poteva concludere che essi erano colpevoli.

...potuto veder Calorguen prendere il fucile che aveva nascosto nei cespugli sull'orlo del bosco.

L'ordinanza di non luogo a procedere non si era fatta aspettare, e il disgraziato guardiano, aveva potuto infine uscire dalla prigione di Dinan, dove lo avevano ricondotto.

(Continua).

Affittasi prontamente stanza bene ammobiliata costo. Commerciale 10, I. 1457
Affittasi camera ammobiliata, una due persone. Via Caserma 11, III p. 1573
Affittasi stanza ammobiliata interna. Via Ponterosso 4, I p. 1669
Affittasi prontamente stanza ammobiliata con o senza costo. Acquedotto 49, II, sinistra. 1294
Affittasi stanza ammobiliata, costo, vista stupenda, ingresso libero. Stadion 13, III. 1017

„PEUGEOT"
Rappresentanza delle americane „TRIBUNE" e „CRAWFORD"
Ricco assortimento pneumatici ed accessori
VENDITA E SCAMBIO A PREZZI MITISSIMI
Laboratorio meccanico per riparazioni velocipedi e macchine da cucire di qualunque sistema.
Rodolfo Röti, Piazza S. Caterina N. 2